



Copia formattata della Relazione con allegati

caricata il 29/10/2019 14:35:42

INDICE

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

- 1.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ di Ateneo
- 1.2 Nucleo di Valutazione (NdV) – triennio 2018-2020
- 1.3 Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) – triennio 2018-2020
- 1.4 Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO

- 2.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS
- 2.2 Monitoraggio indicatori ANVUR dei Corsi di Studio
 - 2.2.1 Corsi di laurea triennali e/o a ciclo unico
 - 2.2.2 Corsi di laurea magistrali
- 2.3 Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDC)

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

- 3.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

- 4.1 Piano delle Audizioni

5. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

- 5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione
- 5.2 Livello di soddisfazione degli studenti/laureati
- 5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

- 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo
- 2. Sistema di AQ a livello dei CdS
- 3. Sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione

ALLEGATI SCHEDE SINTESI AUDIZIONI CDS

ALLEGATI SCHEDE SINTESI AUDIZIONI DIPARTIMENTI

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università, completamente rinnovato nella sua composizione con D.R del 12 febbraio 2018, ha assunto la carica a partire dal mese di Marzo 2018 e, successivamente, ha pianificato le attività al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornire sostegno agli Organi di Governo sia nel monitoraggio dei risultati sia del rispetto degli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

A tal fine il Nucleo ha operato per stabilire e condividere al proprio interno i principi, la metodologia e i criteri di lavoro che saranno di seguito dettagliati. Il Nucleo ha preso atto del contesto di Ateneo e dell'impatto che su di esso hanno avuto gli esiti della visita di accreditamento periodico (11-14 dicembre 2017) e dell'intenzione della *Governance* di individuare strategie e piani di miglioramento nei diversi ambiti a partire da quelli indicati dalla CEV come maggiormente critici già nella relazione preliminare pervenuta in Ateneo il 15 maggio 2018 e confermati nella Relazione Finale pervenuta all'Ateneo l'11 febbraio 2019.

Nella pianificazione delle attività, il Nucleo ha quindi tenuto conto dei seguenti presupposti fondamentali:

- la relazione definitiva della CEV ed i relativi esiti in termini di raccomandazioni e condizioni che rappresenta un riferimento imprescindibile del compito stesso del Nucleo;
- la necessità di attivare e coordinare i contatti e le relazioni tra NdV, PQA e Organi di governo.

Di conseguenza, i lavori preparatori hanno preso avvio da un'analisi di contesto e da un'impostazione metodologica e programmatica delle attività del Nucleo al fine di contribuire in maniera concreta e fattiva al processo di miglioramento dell'Assicurazione di qualità dell'Ateneo. Durante l'anno accademico 2018-2019 (1° luglio 2018 – 30 giugno 2019) il Nucleo ha ritenuto opportuno interloquire direttamente e con elevata frequenza con i diversi attori coinvolti nel processo di superamento delle criticità (ed in particolare con il Senato Accademico, con il PQA, con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei CdS), al fine di supportare lo svolgimento delle attività previste e di analizzare in itinere processi, procedure e documentazione di riferimento atte al superamento delle Condizioni poste dalla CEV. Quest'ultimo aspetto, in particolare, è fondamentale per evidenziare la modalità operativa e l'approccio del Nucleo che intende operare con gli Organi di Ateneo attraverso la condivisione di informazioni ed esperienze, potenziando - anche rispetto al passato - il suo ruolo di indirizzo e crescita dell'AQ. Come indicato nelle *LINEE GUIDA ANVUR 2019 per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione* (18 Aprile 2019), avendo la sede ricevuto un giudizio CONDIZIONATO, il Nucleo di Valutazione ha relazionato in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV (sulla Sede, CdS e Dipartimenti oggetti della visita) e sulle azioni migliorative messe in atto per il loro superamento, compilando le *Schede di verifica superamento criticità* (scadenza del 30 giugno 2019).

La presente Relazione annuale è stata approvata nella versione finale dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria del 22 ottobre 2019.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il rapporto preliminare (15 maggio 2018) e finale (11 febbraio 2019) della CEV sul sistema di AQ di Ateneo ha rappresentato per il Nucleo di Valutazione il quadro complessivo sullo stato del sistema di AQ e degli interventi che l'Ateneo doveva attuare nel breve e nel lungo termine per superare la fase di "condizionamento".

Il sistema di AQ di Ateneo è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione Finale di Accredimento Periodico. I giudizi espressi dalla CEV riferiti ai singoli requisiti di SEDE, sono stati analizzati in dettaglio dal NdV al fine di cogliere gli ambiti di maggiore criticità e valutare l'efficacia degli interventi correttivi e di miglioramento che la *Governance* e i responsabili di Ateneo hanno attuato a seguito della visita di accreditamento.

Il giorno 12 giugno 2018 il Nucleo ha inviato al Senato Accademico, al PQA, ai Dipartimenti e ai CdS specifiche comunicazioni con la richiesta di compilazione di "**Piani di Attività per il superamento delle criticità**" (cfr. NdV Comunicazioni 12.06.2018). Le richieste formulate dal Nucleo, con le rispettive scadenze sono riassunte nella tabella 1.1. Durante l'anno accademico 2018-2019 il Nucleo ha supportato lo svolgimento delle attività previste nei vari ambiti (SEDE, CdS, Dipartimenti) ed ha analizzato in itinere processi, procedure e documentazione di riferimento.

A seguito delle azioni intraprese, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno procedere ad Audizioni (paragrafo 4) di tutti gli attori coinvolti al fine di valutare ed approfondire l'efficacia delle azioni di miglioramento identificate nei relativi **Piani di attività** ed intraprese in itinere dai vari organi.

1.1 Stato di attuazione del sistema di AQ di Ateneo

Nel seguito si riportano i singoli requisiti di AQ della Sede, le relative raccomandazioni CEV e le azioni eseguite dall'Ateneo nell'anno accademico 2018-2019 (1° luglio 2018 – 30 giugno 2019) sulla base della Raccomandazione/Condizione segnalata al Punto di Attenzione per il superamento delle criticità.

Requisiti di AQ per la Sede (R1, R2, R4.A): giudizi e raccomandazioni espresse dalla CEV

Con riferimento al Requisito R1 **Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca**, e nello specifico con riferimento all'**indicatore R1.A** (volto ad accertare che *l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello*), il Nucleo si è soffermato sugli elementi di debolezza dell'Ateneo evidenziati dalla CEV:

- **R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**
(punteggio: 4)

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve definire Linee strategiche che associno ad ogni obiettivo strategico, oltre agli obiettivi operativi, alle azioni per il loro perseguimento e agli indicatori di risultato, i relativi target, di risultato e temporali, gli eventuali obiettivi intermedi, i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio e l'indicazione delle risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tenendo conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo didattico dell'Ateneo. Inoltre, l'Ateneo deve definire la propria visione della qualità e le politiche (orientamenti e indirizzi) per la qualità e per l'AQ della didattica

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Gli Organi di Governo hanno dato avvio, nel periodo immediatamente successivo alla visita di Accreditamento Periodico, ad un processo di rivisitazione delle linee strategiche e di definizione dei documenti programmatici. Tale processo è stato caratterizzato da una collaborazione instaurata dalla Governance con il PQA e con gli altri attori del Sistema AQ e da una periodica consultazione anche con il NdV al fine di consolidare la documentazione.

Gli Organi Centrali hanno avviato l'analisi sulle criticità emerse già al termine della visita CEV, riflessione che ha dato avvio al processo di revisione al seguito della ricezione della Relazione preliminare CEV e contestualmente alla stesura delle controdeduzioni.

Il processo di analisi e revisione dei documenti strategici è stato sviluppato in più fasi. Nel giugno del 2018 il SA ha individuato nel DG il responsabile delle attività che, con il supporto del PQA, ha dato avvio ai lavori volti a:

- a) definire la visione di Ateneo della qualità e le politiche (orientamenti e indirizzi) per la qualità e per l'AQ della didattica (che definisca gli orientamenti e indirizzi relativi alla gestione dei processi per la definizione degli obiettivi e il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento delle esigenze e aspettative dell'Ateneo relativamente ai propri CdS);
- b) procedere, attraverso un'azione bottom-up e top-down, all'adeguamento delle Linee Strategiche, coinvolgendo nel processo i CdS, le Facoltà, i Dipartimenti, il Personale Tecnico amministrativo in modo tale che gli obiettivi strategici e operativi siano associati a specifiche azioni e a indicatori e target di risultato.
- c) elaborare e definire, sulla base delle indicazioni del CDA, i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio e l'indicazione delle risorse necessarie disponibili

Nel Dicembre del 2018, sono state approvate le modifiche apportate ai documenti delle Politiche della AQ di Ateneo e discusse le fasi di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo con particolare riferimento alle risorse finanziarie rese disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il Nuovo Piano Strategico di Ateneo è stato approvato nella seduta congiunta del SA e CDA del 28 marzo 2019.

A seguito della sua approvazione, è stato dato mandato al PQA di formulare un appropriato processo per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. I documenti Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e Politiche per la Qualità di Ateneo sono stati illustrati in

dettaglio dal DG e dal presidente del PQA durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019.

Nel documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, partendo dal contesto socio-culturale ed economico di riferimento, è stata definita la "visione" dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadri in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l'indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo, sono definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l'Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure (definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021) che hanno lo scopo di indirizzare le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

- **R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (punteggio: 5)**

Raccomandazione/Condizione: Gli Organi di Governo devono riesaminare il funzionamento del sistema di AQ e prendere in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

A partire dalle criticità evidenziate dalla CEV in relazione alle attività di riesame del funzionamento del sistema di AQ da parte degli Organi di Governo, il SA ha riorganizzato la propria attività con particolare riferimento alle attività di controllo e riesame. Nella Seduta del 19 giugno 2018 il SA ha definito una precisa calendarizzazione delle attività del SA volte ad analizzare tutti i documenti relativi alle attività di monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo (Relazione annuale del PQA, Relazione annuale del NdV), dei CdS (documenti di Monitoraggio del PQA sulle Schede SMA e SUA-CdS, relazione CPDS) e del sistema di AQ dei Dipartimenti (Documento di Monitoraggio del PQA relativo ai Rapporti di Riesame e monitoraggio annuale dei Dipartimenti), per poter garantire opportuni interventi correttivi laddove necessari. Nella seduta del SA del 28 marzo 2019, inoltre, è stato approvato il documento *"Linee guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo"*. Tale documento rappresenta un primo passo di un progetto più ampio (Ticketing di Secondo livello) in fase di sviluppo, che consentirà il tracciamento di tutte le richieste/segnalazioni /reclami provenienti dagli studenti.

L'attività di riesame periodica svolta dal SA, ed anche la nuova procedura messa a punto per la gestione dei reclami, sono stati illustrate in dettaglio dal SA e dal DG durante l'audizione con il Nucleo di Valutazione tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

- **R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti (punteggio: 5)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve prevedere la presenza di una rappresentanza degli studenti nei Consigli di Facoltà.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

In riferimento alla raccomandazione espressa dalla CEV, il SA ha affrontato la criticità per

verificare la modalità migliore per garantire la presenza di una rappresentanza degli studenti nei Consigli di Facoltà che possa essere realmente efficace e tenga conto del contesto particolare dell'Ateneo. A seguito della discussione interna, gli Organi di governo hanno deciso di apportare una modifica al Regolamento Generale delle Facoltà, prevedendo l'inserimento al Consiglio di Facoltà (art.4 e art. 7, c.2) della componente studentesca già presente nei Gruppi di riesame AQ quale partecipanti senza diritto di voto. All'attualità tutte le Facoltà dell'Ateneo hanno provveduto all'inserimento della componente studentesca.

Con riferimento all'**Indicatore R1.B** (il cui obiettivo è *accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*) la CEV ha rilevato quali elementi di criticità i seguenti aspetti:

- **R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS (punteggio: 5)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo si deve accertare della coerente applicazione delle linee guida e di indirizzo stabilite e, comunque, di una progettazione e di un aggiornamento dei CdS coerente con quanto evidenziato dal punto di attenzione in considerazione. Inoltre, l'Ateneo deve garantire il rispetto di quanto stabilito nei Regolamenti didattici dei CL circa l'assolvimento degli OFA prima del sostenimento delle verifiche di profitto e definire linee guida o di indirizzo che diano chiare indicazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, al fine di garantire la credibilità della valutazione del loro apprendimento e pari opportunità per tutti gli studenti.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

A fronte delle osservazioni della CEV che hanno evidenziato la necessità di un monitoraggio da parte dell'Ateneo sull'applicazione delle Linee Guida, sull'offerta formativa dei CdS e sulla coerenza con quanto espresso dal punto di attenzione, il SA ha avviato, a partire dal giugno 2018, il processo di riesame dell'offerta formativa prevedendo uno spazio strutturato nell'ambito delle proprie attività.

Nella seduta del 19 giugno 2018 il SA ha pertanto definito una calendarizzazione delle attività legate al proprio ruolo di controllo e riesame, e alle scadenze del Sistema di Assicurazione della Qualità. Gli Organi di Governo hanno consolidato l'interazione con il PQA quale strumento di controllo e di collegamento tra i Dipartimenti e i CdS al fine di monitorare azioni e interventi nell'AQ della didattica.

A tal fine, nella seduta congiunta del SA e CDA del 28 marzo 2019, coerentemente con la calendarizzazione delle attività previste, il SA ha dato inizio alla fase di monitoraggio dell'AQ della didattica, prevedendo il primo di una serie di incontri specifici con il Presidente del PQA, invitato a relazionare sulle attività dai diversi attori dell'AQ di Ateneo, con particolare riferimento alle Relazioni annuali delle CPDS ed alle Schede di Monitoraggio Annuale elaborate dai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (SMA).

In merito alla raccomandazione espressa dalla CEV in relazione alle modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi, il SA nella seduta del 24 luglio 2018 ha approvato l'aggiornamento dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, al fine di chiarire le modalità di attivazione del servizio di supporto agli studenti che presentano lacune nelle competenze di ingresso e la tempistica relativa all'assolvimento di eventuali Obblighi

Formativi per la prosecuzione della carriera accademica. In relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, a seguito del mandato conferito al PQA quest'ultimo ha predisposto un format (approvato nella riunione congiunta del SA e del CDA del 28 marzo 2019), che vedrà applicazione a partire dall'A.A. 2019-2020 per la stesura dei Programmi di Insegnamento delle discipline, inserendo chiare indicazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, al fine di garantire la credibilità della valutazione del loro apprendimento e pari opportunità per tutti gli studenti.

Con riferimento all' **Indicatore R1.C** (il cui obiettivo è *accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali*), la CEV ha rilevato quanto segue:

- **R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente (punteggio 4)**

Raccomandazione/Condizione: l'Ateneo deve definire criteri oggettivi sia per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente, per l'assegnazione delle risorse, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione, sia per la selezione dei tutor. Inoltre, l'Ateneo deve programmare lo svolgimento periodico di attività per la formazione iniziale e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor in un contesto di didattica on-line.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Al fine di assolvere la raccomandazione della CEV riferita alla necessità di definire criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente, per l'assegnazione delle risorse di premi e/o incentivazione, e per la selezione dei tutor, il SA ha identificato nel giugno 2018 un gruppo di lavoro che ha affrontato queste specifiche criticità. Il gruppo, composto da docenti e dai vari referenti di area, ha definito procedure e criteri che sono stati presentati nella riunione del SA del 10 dicembre 2018 e in seguito ratificati in CDA del 13 dicembre 2018. Il gruppo ha altresì provveduto all'elaborazione di un apposito Regolamento avente ad oggetto la disciplina delle tipologie e dell'organizzazione del servizio di tutorato.

Con riferimento alla criticità inerente la Formazione ed Aggiornamento di docenti e tutor, il 15 dicembre 2017 il Rettore ha istituito una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD), con il compito di realizzare e promuovere un piano di formazione interna per i propri Docenti e Tutor con particolare riferimento alla didattica on line. La Commissione, nel corso dei suoi primi incontri, ha lavorato sulla identificazione degli obiettivi di apprendimento per il docente e per il tutor e ha sviluppato un *Piano di Formazione interna di docenti e tutor alla didattica on line 2019-2020*. Contestualmente la COPIFAD ha organizzato, congiuntamente al PQA, un incontro di formazione/informazione per tutti i docenti il 9 aprile 2019, pedagogico e docimologico che saranno perseguiti.

Inoltre, all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021", è stato definito uno specifico obiettivo con relativi indicatori (F.2.7: *"Rafforzamento della qualificazione dei docenti e dei tutor al fine di favorire l'aggiornamento delle modalità didattico-pedagogiche dell'online education"*).

L'attività svolta dall'Ateneo su questo punto di attenzione è stata oggetto di trattazione nel

corso dell'Audizione, indetta dal NdV, con il SA e i membri del PQA e del COPIFAD, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

Un'area di attività sulla quale la CEV ha rilevato elementi di forte criticità per il sistema di Ateneo, concerne il sistema complessivo di Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza (**indicatore R1.T** volto ad accertare che l'Ateneo Telematico garantisca una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate):

- **R1.T.1- Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza (punteggio:5)**

Raccomandazione/Condizione: Gli ambienti tecnologici devono essere aggiornati agli standard internazionali e includere e integrare pienamente strumenti per la gestione della didattica interattiva e per il tracciamento completo e persistente delle attività del docente e degli studenti. Deve essere adottato un modello di aggiornamento dei contenuti basato sulle coorti di studenti, su una periodizzazione almeno annuale e con un processo formalizzato e controllato. La struttura organica e funzionale del servizio tecnico e di helpdesk deve essere descritta e documentata negli ambiti di comunicazione pubblica, evidenziando le aree di competenza e le modalità di contatto.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

L'Ateneo ha concluso lo sviluppo della nuova piattaforma didattica, colmando le criticità evidenziate nella relazione preliminare della CEV. I Referenti dell'Area ITC di Ateneo hanno incontrato gli Organi di Ateneo per presentare le potenzialità del sistema implementato (*on line* dal 11 ottobre 2018) e, congiuntamente al PQA, hanno definito un processo di aggiornamento periodico dei contenuti e gli strumenti efficaci di monitoraggio.

I punti di forza della nuova piattaforma sono stati illustrati dai referenti dell'Area ITC di Ateneo durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

I principali aspetti da evidenziare, discussi anche nell'Audizione, sono i seguenti:

- Il LCMS e l'insieme dei servizi in esso erogati sono stati completamente riprogettati e riscritti;
- la piattaforma è ora sviluppata prevalentemente in Symfony, un framework PHP scalabile e performante;
- la persistenza dei dati avviene su un RDBMS nel quale 4 database, dislocati su un sistema distribuito e relazionale, garantiscono velocità e piena protezione da DisasterRecovery;
- l'intera architettura è ridondata geograficamente (Milano, Amsterdam e Roma) e tutto è sottoposto a backup giornalieri;
- le viste utente sono basate su layout responsivi ed è garantita la loro fruizione, indistintamente su dispositivi fissi e mobili in maniera del tutto immersiva.

Ogni strumento presente in Virtual Campus, sia nel front-end che nel backend, è tracciato con specifiche SCORM 1,2; è possibile in qualunque momento recuperarne tempi e

modalità di utilizzo. Gli Studenti possono visionare e stampare i loro report di apprendimento e i Docenti possono pianificare incontri sincroni per spiegare meglio o approfondire argomenti con il maggior tasso di errore.

Le aule virtuali strutturate in Adobe Connect sono ora accessibili esclusivamente dalla piattaforma; questo permette di avere contezza di chi vuole partecipare ad un determinato evento e chi ha poi effettivamente partecipato. È stata implementata una nuova versione di aula virtuale sincrona, totalmente integrata nel sistema, che permette a tutti i suoi partecipanti di rivolgere delle domande contestuali alla lezione trattata.

Oltre al sistema di messaggia interna bi-direzionale sono stati creati strumenti di reportistica ad uso dei Docenti, Tutor ed Instructional Designer con i quali è possibile tenere traccia dei tipi di contatti avuti e dei temi trattati.

- **R1.T.2 – Single sign on (punteggio: 5)**

Raccomandazione/Condizione: Il sistema di Single Sign On deve essere esteso a tutti gli ambienti cui lo studente può avere accesso e deve essere realizzato un pieno Single Sign On, che consenta l'accesso a tutte le funzioni didattiche e amministrative dell'Ateneo.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

In riferimento alla criticità evidenziata dalla CEV, l'Ateneo ha approvato la proposta Cineca del 13 luglio 2018 per l'aggiornamento dell'infrastruttura di autenticazione e SSO - Single Sign On. Successivamente, i referenti dell'Area ITC di Atenei hanno iniziato un lavoro di implementazione del sistema di Single Sign On, che poi è entrato in vigore il 3 aprile 2019.

Il nuovo sistema è stato illustrato dai referenti dell'Area ITC di Ateneo durante l'audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo; i principali aspetti emersi sono i seguenti:

- nel piano di re-ingegnerizzazione dell'intero sistema informatico della piattaforma didattica "Virtual Campus" è stato attribuito un alto livello di priorità alla gestione dell'autenticazione univoca, sia nell'ambiente didattico che quello amministrativo;
- a tale scopo sono stati configurati alcuni *Service Provider Shibboleth* configurati sui prodotti dell'Ateneo ed è stato chiesto al Cineca, in quanto fornitore dei servizi amministrativi legati alla gestione dello studente, di attivare un servizio di *Identity Provider Shibboleth* sulla sua infrastruttura in *Housing*;
- questo IdP consente, da un unico punto di accesso, l'autenticazione in *Single Sign-On* al gestionale Esse3 e a tutti gli SP creati dall'Ateneo e censiti in esso. Il tipo di SSO adottato è quello "federativo" e Virtual Campus, essendo uno dei federati, può a sua volta gestire e filtrare le policy di accesso di un utente ad uno o più servizi, anche se l'Idp l'ha riconosciuto autenticabile.

- **R1.T.3 - Accessibilità (punteggio: 4)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve adeguare il LMS e i contenuti formativi agli standard internazionali in merito di accessibilità e/o inserire nel proprio organigramma un servizio di accoglienza per gli studenti con diverse abilità capace di individualizzare gli interventi e le tecnologie di supporto.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

In riferimento a questo punto di attenzione, l'Ateneo si è attivato con una serie di iniziative. Nella seduta del SA del 24 luglio 2018, sono stati convocati i Referenti dell'Area ITC di Ateneo al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori relativi allo sviluppo della nuova piattaforma didattica (on line dal 11.10.2018) con particolare riferimento all'accessibilità ed alla conformità con gli standard internazionali. Inoltre, nella stessa seduta, è stato dato mandato al DG di formalizzare un servizio di accoglienza per gli studenti con diverse abilità al fine di individualizzare gli interventi e le tecnologie di supporto più adatte. Successivamente, nella seduta del 25 luglio 2018, il CdA ha approvato la creazione di un ufficio dedicato al servizio di accoglienza per gli studenti con diverse abilità (*homepage/studenti/futuro studente/orientamento*) garantendone la copertura economica.

Il nuovo sistema è stato illustrato dai referenti dell'Area ITC di Ateneo durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

I principali aspetti emersi, con specifico riferimento al Punto di Attenzione, sono i seguenti:

- la nuova piattaforma garantisce l'accesso completo a tutti i servizi anche a chi è affetto da disabilità e deve quindi utilizzare tecnologie assistive ausiliarie. A questo scopo sono state impiegate tutte le soluzioni tecniche adatte allo sviluppo di layout responsivi, accessibili su tutti i dispositivi fissi e mobili, e soprattutto privi di una struttura basata su frameset o tabelle complesse;
- le pagine ora sono più semplici ed immediate nella consultazione, sono state eliminate tutte le strutture superflue e ridondanti al fine di migliorare le performance di accesso. Tutti gli elementi sono stati posti sotto una rigorosa gerarchia e ognuno di essi ha al suo interno commenti intercettabili da screenreader; tutto questo sotto il rigido dettame delle linee guida WCAG, W3C e WAI.

Un'area di attività sulla quale la CEV ha rilevato elementi di forte criticità per il sistema di Ateneo, concerne **l'indicatore R2.B** (*volto ad accertare che L'Ateneo verifichi che processi e risultati siano periodicamente auto valutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione*):

- **R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione**
(punteggio:4)

Raccomandazione/Condizione: Il Presidio, quando analizza le SUA-CdS, i Rapporti di Riesame dei CdS e le relazioni delle CPDS, deve entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia e le eventuali indicazioni/proposte di azioni migliorative devono essere riferite/collegate alle politiche dell'Ateneo. Il NdV, a livello di Ateneo, deve valutare l'adeguatezza e la completezza del piano strategico, la sua coerenza con le risorse disponibili e l'adeguatezza delle politiche per la qualità e per l'AQ e, a livello CdS, l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia.

Per analizzare lo stato di avanzamento dell'AQ della Ricerca e della terza missione (requisito R4) il Nucleo di valutazione ha esaminato con grande attenzione quanto espresso dalla CEV con

riferimento **all'indicatore R4.A** (volto ad accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione) ed ai relativi punti di attenzione:

- **R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (punteggio:5)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve definire Linee strategiche che associno ad ogni obiettivo strategico, oltre agli obiettivi operativi, alle azioni per il loro perseguimento e agli indicatori di risultato, i relativi target, di risultato e temporali, gli eventuali obiettivi intermedi, i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio e l'indicazione delle risorse necessarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tenendo conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento e delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo e delle potenzialità e dei problemi evidenziati dalla VQR. Inoltre, l'Ateneo deve definire la propria visione della qualità e le politiche (orientamenti e indirizzi) per la qualità di ricerca e TM.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le criticità evidenziate dalla CEV per questo punto di attenzione si ricollegano a quanto già emerso al punto R1.A1, in riferimento alla carenza dei due documenti strategici di Ateneo ("Piano Strategico di Ateneo e Politiche per la Qualità di Ateneo") in cui mancava una chiara e articolata "visione" della qualità di ricerca e TM, intesa sia come l'ambizione sia come requisiti dell'Ateneo relativi alla qualità, ed anche l'evidenza di se e di come l'Ateneo tenga conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento, delle potenzialità di sviluppo scientifico e dei problemi evidenziati dai risultati della VQR.

In merito alle criticità evidenziate dalla CEV in relazione al Documento Linee strategiche di Ateneo 2016-2020 ed alle Politiche di Qualità di Ateneo gli Organi di Governo hanno agito procedendo ad una rivisitazione strutturale ed organica degli stessi e ad una loro sostanziale riscrittura.

Tralasciando la sequenza cronologica (dal 30 gennaio 2018 al 28 marzo 2019, come descritto dettagliatamente nel punto R1.A1) delle azioni intraprese e degli incontri che si sono tenuti, il NdV evidenzia i seguenti aspetti:

- nel nuovo documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stata chiaramente definita la "visione" dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadrati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l'indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi;
- le aree tematiche identificate nel Piano Strategico sono: Formazione, Ricerca e Terza Missione. Per la Ricerca sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 8 obiettivi di base e 10 indicatori. Per la Terza Missione sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 6 obiettivi di base e 8 indicatori. Il SA ha stabilito un processo di revisione delle Linee Strategiche su base triennale e non più quinquennale;
- nel nuovo documento Politiche per la Qualità di Ateneo sono definiti tutti i principi e gli obiettivi fondamentali che l'Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure (definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021) che

hanno lo scopo di indirizzare le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità;

- in linea con la Politiche di Qualità di Ateneo e con i nuovi Obiettivi strategici legati alla Ricerca ed alla TM enunciati nel nuovo Piano Strategico di Ateneo, i Dipartimenti hanno sviluppato un processo di rivisitazione del Piani Strategici Dipartimentali

Il NdV ha partecipato, con ruolo pro-attivo, al processo di rivisitazione dei due nuovi documenti Piano Strategico di Ateneo 2019 2021 e Politiche per la Qualità di Ateneo che sono stati illustrati in dettaglio dal DG e dal Presidente del PQA durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

- **R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (punteggio:5)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca, proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili a fronte delle criticità evidenziate e monitorarne efficacemente l'efficacia.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Durante l'Audizione del 14 maggio 2019, con pieno riferimento alla raccomandazione espressa per questo Punto di Attenzione il DG e il Presidente del PQA hanno ricordato come il SA abbia iniziato a trattare la questione del mancato monitoraggio ed analisi da parte degli Organi di Governo dei risultati della ricerca dell'Ateneo alla seduta del 19 giugno 2018 e del 28 marzo 2019, stabilendo le prime attività di controllo e di riesame. E' stato ulteriormente riferito dal DG e dal Presidente del PQA:

- come indicato dalle Linee Guida Linee Guida per il Monitoraggio del Piano strategico 2019-2021, il Piano strategico sarà oggetto di monitoraggio volto a valutare il livello di realizzazione degli obiettivi, attraverso la misurazione dei relativi indicatori e quindi anche con pieno riferimento alla materia qui trattata;
- la responsabilità generale del monitoraggio è affidata al PQA, mentre il monitoraggio dei singoli obiettivi indicati nelle tre differenti aree è affidato ai singoli specifici responsabili dell'attuazione dell'obiettivo.

Sulla base dei risultati dell'Audizione e con riferimento alle fonti documentali fornite, le azioni adottate per il superamento della Raccomandazione/Condizione posta consentono di affermare che l'Ateneo non ha ancora pienamente attivato procedure di monitoraggio per l'analisi approfondita dei risultati della ricerca da parte degli Organi di Governo. E' razionale ritenere che tali procedure possano essere realizzate nei prossimi mesi.

- **R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (punteggio:4)**

Raccomandazione/Condizione: L'Ateneo deve definire criteri di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse finanziarie e di personale per la ricerca.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

In riferimento alla raccomandazione espressa dalla CEV sulla esigenza di definire criteri di distribuzione delle risorse (finanziarie e di personale) ai Dipartimenti dell'Ateneo, gli Organi di Governo hanno proposto, nella riunione del SA del 19 giugno 2018, l'istituzione di un **Fondo di Ateneo per la Ricerca** e contestualmente di un gruppo di lavoro composto dai

Direttori dei Dipartimenti di Ateneo finalizzato alla definizione dei criteri di ripartizione in rapporto alle esigenze e agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

Nella Riunione del CdA del 25 luglio 2018 sono stati analizzati i criteri elaborati dai Direttori dei Dipartimenti, esplicitata la necessità di una Commissione permanente a livello di Ateneo - dotata di un opportuno Regolamento interno che ne disciplini il funzionamento – e sottolineata la necessità di istituire formalmente un Fondo per la Ricerca di Base.

Nella Riunione del 10 dicembre 2018, il SA ha proposto l'istituzione della Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo (CIGRA) ed il relativo regolamento. Tali documenti sono stati approvati dal CdA nella riunione del 13 dicembre 2018 in cui contestualmente è stato formalmente istituito un Fondo permanente dedicato alla Ricerca Dipartimentale, con dotazione pari a euro 15.000,00 per singolo Dipartimento, da assegnare sulla base criteri suddetti.

1.2 Nucleo di Valutazione (NdV) - triennio 2018-2020

Nella fase immediatamente successiva alla visita di Accreditamento Periodico gli Organi di Governo hanno proceduto, in data 12 febbraio 2018, alla nomina di una nuova composizione del Nucleo di Valutazione. Peraltro, sulla base di una richiesta del Presidente del Nucleo presentata e discussa con il Rettore a settembre 2019, la composizione del NdV ha registrato un incremento nella composizione iniziale, con l'ingresso di un ulteriore componente esterno esperto di valutazione di sistema AQ, avvenuta il 29 ottobre 2018. Successivamente in data 18 luglio 2019 un componente del NdV ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Il Nucleo è attualmente composto da 2 componenti interni e da 3 componenti esterni, mantenendo una prevalenza di soggetti esterni come indicato dalla legge 240/2010:

Componenti interni:

- Prof. Fulvio Gismondi - Presidente
- Prof.ssa Stefania Lirer

Componenti esterni:

- Dott. Fabio Bossi
- Prof. Claudio Cacciamani
- Dott.ssa Laura Sandrone

Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha una serie di compiti istituzionali previsti dalle norme e dai regolamenti; con questi riferimenti il NdV nominato ha realizzato, dalla sua nomina, le attività (che potremmo definire ordinarie) previste nelle Linee guida dell'ANVUR ed in particolare:

- verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo;
- analisi periodica degli indicatori quantitativi ANVUR di Ateneo e dei CdS;

- valutazione dell'efficacia della gestione del processo di AQ da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ attraverso lo studio delle fonti documentali e partecipando alle riunioni indette dal PQA;
- analisi delle relazioni annuali delle CPDS;
- rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati;
- valutazione del complessivo funzionamento dei Cds e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei principali documenti (monitoraggio annuale e di riesame ciclico, SUA-CdS, relazione CPDS) e la definizione di un Piano di Audizioni annuale.

L'attuale Nucleo, che si è trovato ad operare subito dopo la visita di Accredimento Periodico (11-14 dicembre 2017), ha ritenuto opportuno realizzare, in via naturale, tutte le attività previste dalla normativa di riferimento ma parimenti ha considerato necessario rivestire un ruolo diverso, maggiormente pro-attivo all'interno dell'Ateneo; quindi non solo "attore" dei controlli stabiliti dalla Linee AVA o dei controlli per le verifiche di superamento delle criticità rivenienti dalle raccomandazioni della CEV, ma anche "accompagnatore" (con presenza, incontri e con espressione di giudizio) in itinere dei processi e delle procedure che l'Ateneo e i diversi attori del Sistema di AQ hanno dovuto realizzare per formulare risposte concrete alle osservazioni e indicazioni rivenienti dalla visita di Accredimento Periodico.

Il NdV, ed in particolare il suo Presidente, sono stati artefici di numerosi incontri e dialoghi con i membri del Senato Accademico, con il Direttore Generale, con Il presidente del PQA, con Direttori di Dipartimento e con Coordinatori di Corsi di Studio, dialoghi e incontri incentrati sulla identificazione delle migliori azioni da porre in atto per ottimizzare il Sistema di AQ dell'Ateneo.

Sotto questo profilo è utile ricordare alcune azioni del Nucleo nell'anno accademico 2018-2019:

- ha informato, con riunioni ad hoc, tutti i docenti dell'Ateneo sia dei contenuti della Relazione Preliminare CEV del 15 maggio 2018, sia dei contenuti della Relazione Finale CEV e del Rapporto Finale ANVUR del 11 febbraio 2019, utilizzando tali riunioni per attivare immediatamente richieste puntuali ai diversi soggetti del Sistema di AQ. Le riunioni sono state suddivise per Senato Accademico, Cds e Dipartimenti, avendo così la possibilità di affrontare specificatamente le questioni di riferimento con i diversi attori dell'AQ;
- ha accompagnato le richieste inoltrate sia da materiale di riferimento, sia, soprattutto valutando bozze di procedure e di documenti, indicando idonei suggerimenti per la efficace definizione de processi e/o dei documenti;
- ha valutato, in itinere, l'adeguatezza e la completezza del documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 redatto dagli Organi di Ateneo, nelle diverse release che si sono prodotte prima dell'approvazione definitiva avvenuta nella riunione del Senato Accademico del 28 marzo 2019;
- in fase di definizione e predisposizione da parte degli Organi di Governo della documentazione strategica, Il NdV e per esso il suo Presidente è stato informato ed invitato a partecipare a riunioni del Senato Accademico in ottica di una collaborativa sinergia e dialettica tra gli Organi di Ateneo;
- ha formulato una Procedura per le Audizioni che fonda la sua struttura sui processi utilizzati dalle CEV nelle visite di accreditamento rappresentando la Procedura al Senato Accademico;
- ha indetto Audizioni, tenutesi nei giorni 11-12 aprile e 14-15 maggio, per i soggetti coinvolti

nella visita di Accreditamento Periodico (Senato Accademico, PQA, 4 CdS e 2 Dipartimenti), con riferimento ai 69 Punti di Attenzione che nella Relazione CEV avevano registrato un punteggio inferiore o pari a 5;

- ha organizzato le Audizioni seguendo le Linee Guida ANVUR previste per le attività di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, richiedendo la compilazione di Piani di superamento criticità, Requisiti R1, R2, R4A per la Sede, R3 per i CdS e R4B per i Dipartimenti;
- ha effettuato una pre-analisi del materiale di riferimento pervenuto dalla Sede, dai Corsi e dai Dipartimenti prima dell'Audizione;
- ha tenuto le Audizioni nei giorni 11-12 aprile 2019 e 14-15 maggio 2019 con Gli Organi di Governo e con gli attori del Sistema AQ coinvolti nella visita di Accreditamento per verificare, attraverso l'analisi dell'effettivo (o meno) superamento delle Raccomandazioni poste d in particolare:
 - a. l'adeguatezza del nuovo Piano Strategico di Ateneo,
 - b. la descrizione della "vision" dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM,
 - c. l'indicazione appropriata di obiettivi, indicatori, target di risultato e l'assegnazione di precise responsabilità per il raggiungimento degli stessi e per il loro monitoraggio,
 - d. la valutazione dello stato di maturazione interna di AQ di Ateneo, la sua diffusione, l'efficacia dell'interazione tra strutture centrali e periferiche,
 - e. l'efficacia e adeguatezza, a livello di CdS e di Dipartimenti, della gestione dei processi di AQ.
- ha indetto Audizioni, tenutesi nel giorno 12 settembre, per un CdS e un Dipartimento non coinvolti nella visita di Accreditamento Periodico;
- ha effettuato una pre-analisi del materiale di riferimento pervenuto dal CdS e dal Dipartimento prima dell'Audizione;
- ha tenuto le Audizioni il giorno 12 settembre 2019 del CdS e del Dipartimento

1.3 Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) - triennio 2018-2020

Nel gennaio 2018, a seguito della dimissione di alcuni componenti del Presidio di Qualità avvenuta dopo la visita di accreditamento periodica ANVUR, è stato nominato un nuovo Presidio di Qualità (DR del 22 gennaio 2018) che include anche dei componenti del precedente Presidio.

Il PQA del triennio 2018-2020 è così composto:

Personale Docente

- Prof. Umberto di Matteo – Presidente
- Prof.ssa Maria Beatrice Magro
- Prof.ssa Stefania Montenelli
- Prof.ssa Ulrike Haider Quercia
- Prof. Francesco Claudio Ugolini

Personale tecnico Amministrativo

- Dott. Marco Belli
- Dott. Paolo Francescone
- Prof. Arturo La Valle
- Dott. Jacques Naggar
- Dott.ssa Gabriella Paglia
- Dott.ssa Paola Piermarini

In accordo con i criteri ANVUR il PQA svolge un ruolo centrale nel processo di assicurazione della qualità delle attività formative e di ricerca di Ateneo. Le attività svolte dal PQA, in via naturale, possono riassumersi come segue:

- incontri formali ed informali con i Responsabili dei CdS, i Direttori di Dipartimento ed il Nucleo di Valutazione;
- partecipazione a Consigli di Facoltà e di Dipartimento al fine di aggiornare i docenti sullo stato di avanzamento delle attività del Presidio;
- aggiornamento della Scheda SUA-CdS di tutti i corsi dell'Ateneo;
- attività di Formazione/Informazione nei confronti del CdS;
- verifica delle Schede SUA-CdS e monitoraggio delle attività di chiusura relative all'offerta formativa;
- estrazione delle informazioni relative ai questionari degli studenti.

Il Presidio ha svolto inoltre, oltre alle attività di cui sopra, che potremmo definire ordinarie, una serie di altre attività legate alle risultanze della visita di accreditamento periodico (11-14 dicembre 2017) pervenute in data 15 maggio 2018; in particolare:

- Incontri con il NdV e gli Organi di Governo dell'Ateneo per la condivisione delle strategie operative per il superamento delle criticità di Sede.
- Supporto ai CdS e ai Dipartimenti per la realizzazione delle strategie operative di breve medio termine per superare le criticità evidenziate dalla CEV.
- Attivazione e funzionamento a regime della Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD) che ha il compito di promuovere presso i competenti Organi Accademici l'attuazione di un percorso formativo attraverso la predisposizione di un piano di formazione interna per i propri docenti e tutor con particolare riferimento alla didattica on line;
- Supporto al NdV negli Audizioni dei vari attori di AQ.

Il Presidio inoltre, nella sua funzione di consulenza e supporto alle strutture dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, ha collaborato con il Nucleo nella delicata fase di Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento previsti dai vari attori dell'AQ per il superamento delle criticità emerse nella visita di accreditamento periodico.

1.4 Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo

In questa sezione sono stati analizzati gli indicatori quantitativi di Ateneo messi a disposizione dall'Anvur (Allegato 5 delle Linee Guida AVA) al fine di favorire le attività di autovalutazione. I dati al 30 giugno 2019 rappresentano un ulteriore aggiornamento di quelli pubblicati il 30 Marzo 2019. Il set di indicatori forniti offre la possibilità di operare diversi confronti: diacronici sugli stessi indicatori nei diversi anni e sincronici, con i diversi benchmark. Per gli Atenei Telematici i benchmark si riferiscono: all'Ateneo (per gli indicatori dei CdS), al totale degli Atenei telematici, agli Atenei NON telematici. Per alcuni indicatori di Ateneo, i dati sono separati per le diverse macro-area disciplinari.

L'offerta formativa dell'Ateneo Marconi è in linea con quella dell'anno precedente (tab.1.2): in totale ci sono 20 Corsi di Laurea così suddivisi: 9 Corsi di Laurea Triennali, uno a ciclo unico e 10 Corsi di Laurea Magistrale. Nell'ultimo biennio il numero di docenti in servizio è in crescita, così anche il numero di ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato. In parallelo si osserva una diminuzione delle ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato.

Attrattività dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, i dati riportati in Fig. 1.1, mostrano un andamento costante o leggermente in crescita sia degli avvii di carriera sia degli immatricolati puri nell'ultimo triennio. Lo stesso *trend* si osserva per la media degli Atenei Telematici della stessa area geografica.

Per quanto riguarda il bacino di provenienza delle immatricolazioni, la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno (L, LMCU) proviene da altre Regioni ($iA3(2017-2018) > 80\%$), in analogia alla media degli altri Atenei Telematici. Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali ($iA4$), circa il 60% degli studenti proviene da altri Atenei, dato stabile nell'ultimo triennio 2016-2018.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero ($iA12$) resta bassa ($iA12 < 10\%$) ma il leggera crescita rispetto agli anni 2014-2015.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, l'ANVUR fornisce numerosi indicatori che forniscono informazioni su questo aspetto. In Fig. 1.2 sono riportati i dati di tre indicatori che rappresentano in maniera sintetica e speditiva la regolarità delle carriere.

In riferimento alla percentuale di CFU acquisiti nel primo anno sui CFU da conseguire ($iA13$), si osserva un leggera crescita negli anni 2016-2017 con valori superiori a quanto osservato negli Atenei Telematici e inferiori agli Atenei NON Telematici. Questo risultato è in linea con i dati degli indicatori A15bis e A16bis, che calcolano la percentuale di immatricolati puri che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno $1/3$ e $2/3$ dei CFU previsti per il I anno. Entrambi i dati di A15bis e A16bis, relativi al 2016-2017, sono infatti in crescita.

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale complessiva di laureati regolari (iA2) è costante negli ultimi 3 anni e si attesta intorno al 40%. I dati di Ateneo sono leggermente inferiori ai dati delle Università NON Telematiche, mentre le differenze sono maggiori con le università Telematiche. Anche l'indicatore iA17, percentuale di immatricolati puri che si laurea entro un anno oltre la durata normale, è in forte decrescita nell'ultimo triennio passando dal 43% nel 2016 al 16.7% nel 2018.

L'ANVUR fornisce diversi indicatori che permettono di valutare l'abbandono al sistema universitario. L'indicatore iA21BIS fornisce la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo: questo dato è in leggera decrescita nel biennio 2016-2017 (da 73% al 67%) con valori non dissimili da quanto osservato per gli Atenei NON Telematici. Il dato è molto simile a quanto rilevato per l'indicatore iA21, segno che l'abbandono non è legato al trasferimento in altri Atenei. A conferma di questo, si osserva che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è davvero molto bassa (iA23<1% nell'ultimo triennio rilevato 2015-2017)

L'indicatore iA24 monitora la percentuale di abbandoni dalla classe di laurea dopo N+1 anni, dove N indica la durata legale del corso di studio. E' considerato "abbandono" l'uscita dal sistema universitario, il trasferimento ad altro Ateneo o la conclusione degli studi in un corso di studio di classe ed ateneo diverso da quello di immatricolazione. Il dato di Ateneo è pressoché stabile (iA24≈30%) negli ultimi tre anni, con valori non dissimili della media degli Atenei Telematici, ma inferiori alla media degli Atenei NON Telematici.

Consistenza e qualificazione corpo docente

L'Ateneo ha condotto negli anni passati analisi sulle proprie risorse umane, impegnate nelle attività didattiche, per raggiungere un quadro complessivo di conoscenza sulla sostenibilità dell'offerta formativa in una dimensione prospettica. L'attenzione al rapporto tra offerta formativa e risorse disponibili è necessaria per garantire il rispetto dei requisiti normativi e per tener conto della criticità del sistema universitario nazionale, ed è strumento indispensabile per garantire un costante miglioramento ed aggiornamento dell'offerta didattica.

L'indicatore iA5 (B e C) presenta il rapporto tra studenti regolari (iscritti entro la durata normale del CdS) e docenti della macro-area (B= scientifica e C= umanistica): complessivamente i dati sono stabili nell'ultimo triennio. Per l'area scientifica i dati sono al di sotto del 40 % mentre per l'area umanistica i valori sono superiori e raggiungono il 65%. I dati per entrambi gli indicatori sono inferiori ai dati medi degli Atenei Telematici e superiori ai dati medi degli Atenei NON Telematici (Fig. 1.3).

L'indicatore iA28 si focalizza solo sugli studenti iscritti e sui docenti impiegati in insegnamenti del I anno: in questo caso i dati sono stabili negli anni 2016-2018 per entrambe le aree (iA28B e iA28C) e simili ai dati medi degli Atenei NON Telematici.

Tra gli indicatori dell'ANVUR, l'attenzione all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa e in particolare alla copertura dei settori scientifico-disciplinari delle discipline di base e/o caratterizzanti

è raccolta e misurata attraverso l'indicatore iA08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento). L'indicatore esprime quanti dei docenti di riferimento del cds appartengono a SSD di base e/o caratterizzanti del corso stesso. I valori dell'indicatore superano sono in crescita negli ultimi tre anni, arrivando nel 2018 al 95%, sintomo di una buona attenzione da parte dell'Ateneo per la distribuzione delle risorse interne e per la sostenibilità dell'offerta formativa.

Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

La valutazione della qualità della Ricerca parte dall'analisi dei risultati della VQR (Parte terza- Analisi delle singole istituzioni – 21 febbraio 2017), in cui si legge (par. 70.1.6, Tab. 4.4) che *“l'Università di Roma Marconi è presente in quindici aree scientifiche, collocandosi tra le istituzioni piccole (P) in tutte le aree”*. Le statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti all'Ateneo nelle 15 aree (tab. 1.2) rivelano che la percentuale dei prodotti conferiti su quelli attesi è in media del 85%, inferiore a quella media delle università, con una variabilità dal 50% all'area 7 (Scienze Agrarie e veterinarie) al 100% delle aree 3,6,8a e 8b (Scienze chimiche, Scienze Mediche, Architettura e Ingegneria Civile).

Il documento VQR 2011-2014 evidenzia inoltre qualche criticità sulla qualità dei prodotti di Ateneo (par. 70.1.6): *“.... con poche eccezioni, l'indicatore R è inferiore a uno in quasi tutte le facoltà mostrando che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di area, con prodotti eccellenti ed elevati (indicatore X) inferiori alla media di area”*.

Parallelamente si segnala un miglioramento della valutazione della qualità della ricerca passando dalla VQR1 (2004-2010) alla VQR2 (2011-2014). Nella Tabella 1.3 è riportato l'indicatore Bij per le varie aree scientifiche in cui la Marconi ha presentato dei prodotti: quando Bij assume un valore uguale a 2 significa che c'è stato un progresso dell'istituzione nella VQR, quando è uguale a 1 si ha una situazione di sostanziale stabilità, quando è uguale a 0 c'è stato un peggioramento dell'istituzione. La tabella evidenzia come l'Ateneo presenti 2 in nove aree, 1 in una area e 0 in cinque aree.

Nella tabella 1.4 sono riportati per l'Ateneo Marconi nelle aree in cui ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori (IRAS) di area VQR 2011-2014 e la loro somma pesata. Il valore IRFS (indicatore finale di qualità della ricerca di ateneo che integra gli indicatori di area IRAS1...IRAS5, mediante i pesi attribuiti alle sedici aree) è inferiore alla quota dei prodotti attesi (**iA_C_1B=0.24124**), il che significa che l'Ateneo ha un peso quali-quantitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALL'ASEZ 1: Sistema di AQ a livello di Ateneo

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 1.1. Richieste formulate dal NdV

Scadenze relative al Piano delle Attività per il superamento delle criticità		Comunicazioni effettuate	Documentazione a supporto
Soggetto responsabile	Scadenza interna		
Senato Accademico Direttore Generale	31.07.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format Sede
CdS L33 CdS L36 CdS LM23 CdS LMG01	31.07.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format L33 Format L36 Format LM23 Format LMG01
Dipartimento DIS Dipartimento DSGP	31.07.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format DIS Format DSGP
PQA	31.07.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format PQA
CdS non coinvolti nella visita di accreditamento	15.09.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format Scheda R3
Dipartimenti non coinvolti nella visita di accreditamento	15.09.2018	Comunicazione del NdV del 12.06.2018	Format Scheda R4B

Tabella 1.2: Offerta formativa dell'Ateneo

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Nr. CdS Triennali</i>	11	9	9	9	9
<i>Nr. CdS ciclo unico</i>	1	1	1	1	1
<i>Nr. CdS Magistrali</i>	14	10	10	10	10
<i>N° docenti in servizio al 31/12</i>	109	122	120	120	116
<i>N° ore di didattica erogata da personale docente a tempo indeterminato</i>	4635	6015	5655	5625	6135
<i>N° ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato</i>	8745	7395	7125	6870	5730

Figura 1.1: Dati generali: avvii di carriera, immatricolati puri e iscritti per la prima volta a LM (a) e confronto con la media degli Atenei telematici (b).

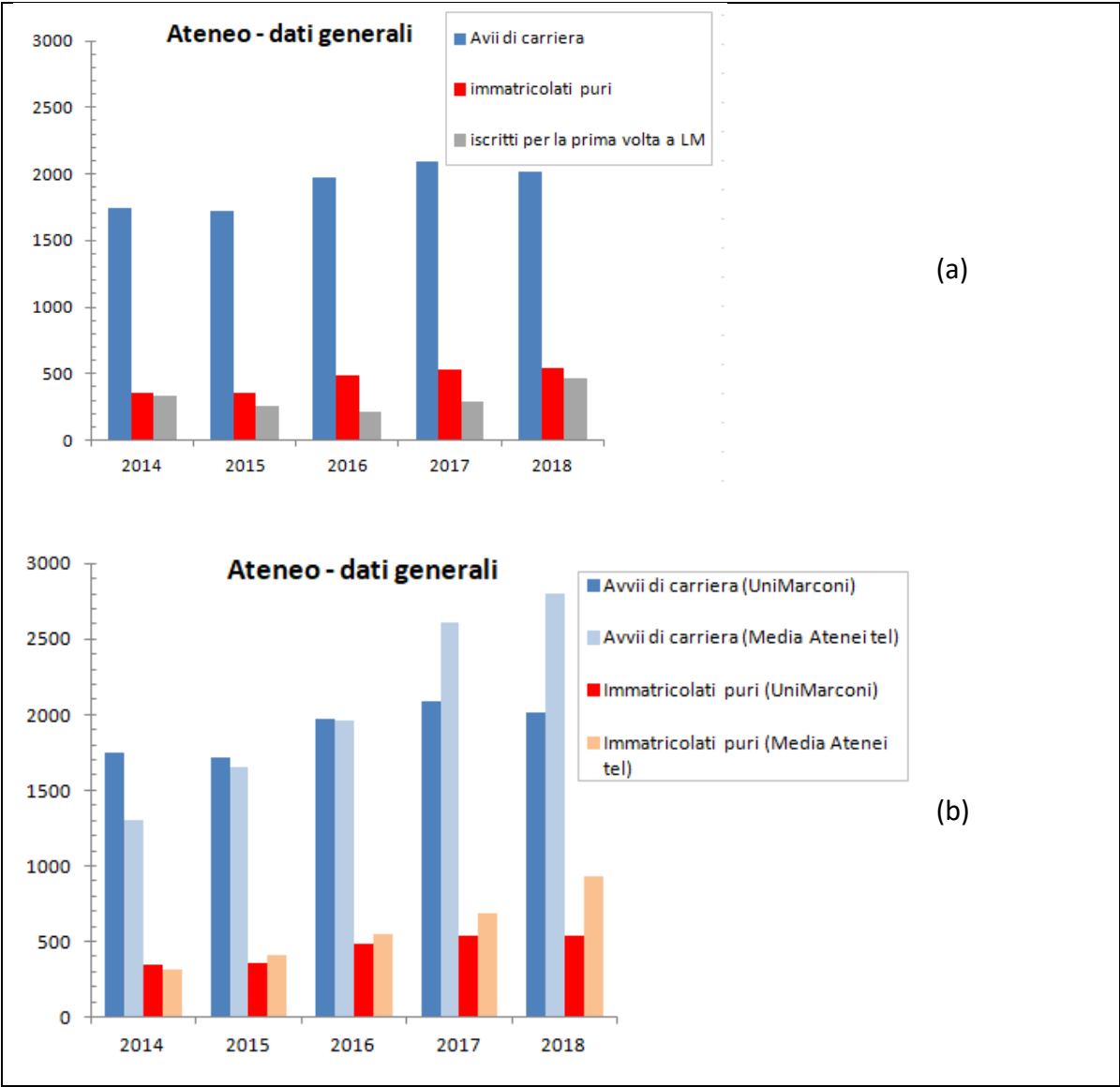


Figura 1.2: Percorso di studio e regolarità delle carriere (iA13, iA2, iA24): confronto con la media degli Atenei Telematici (a) e NON Telematici (b).

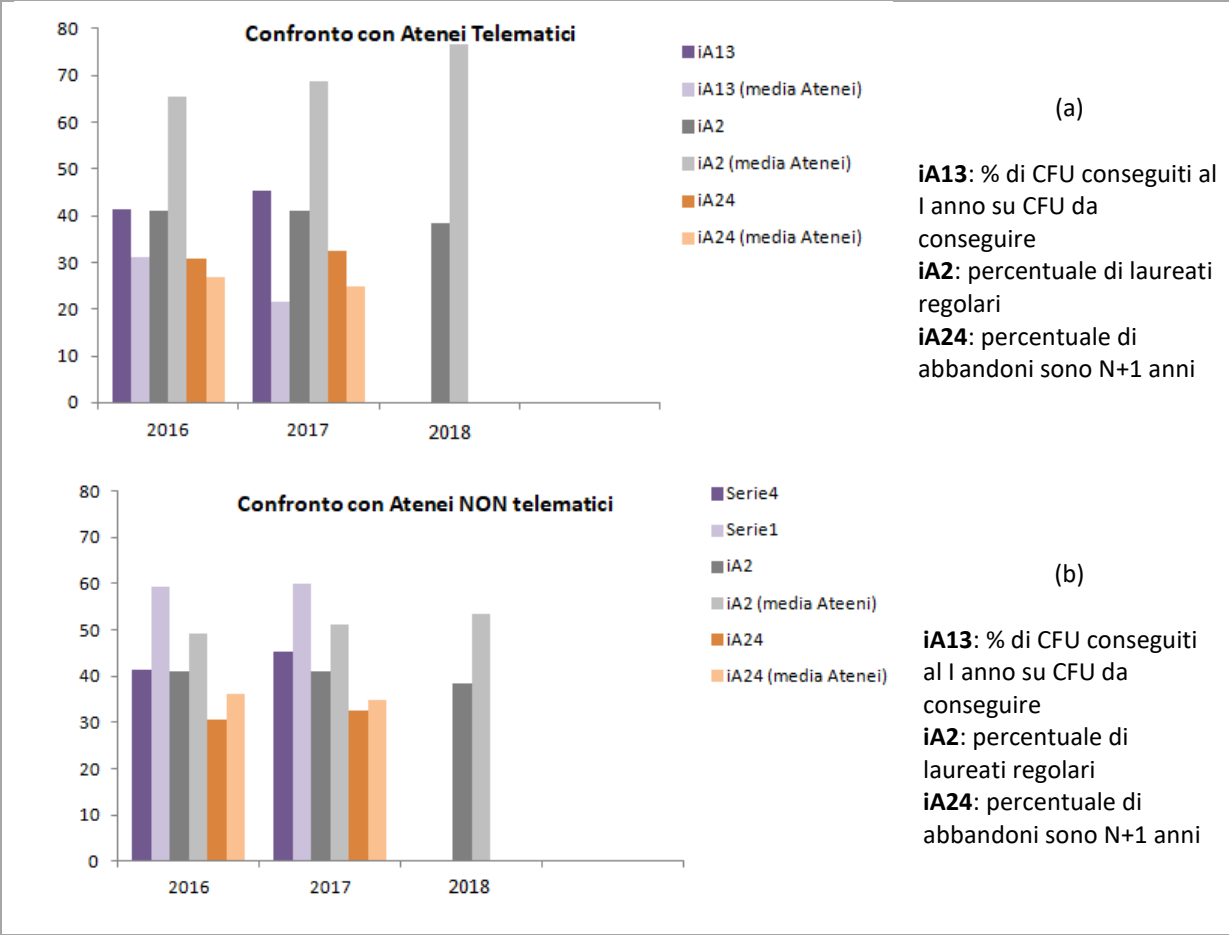
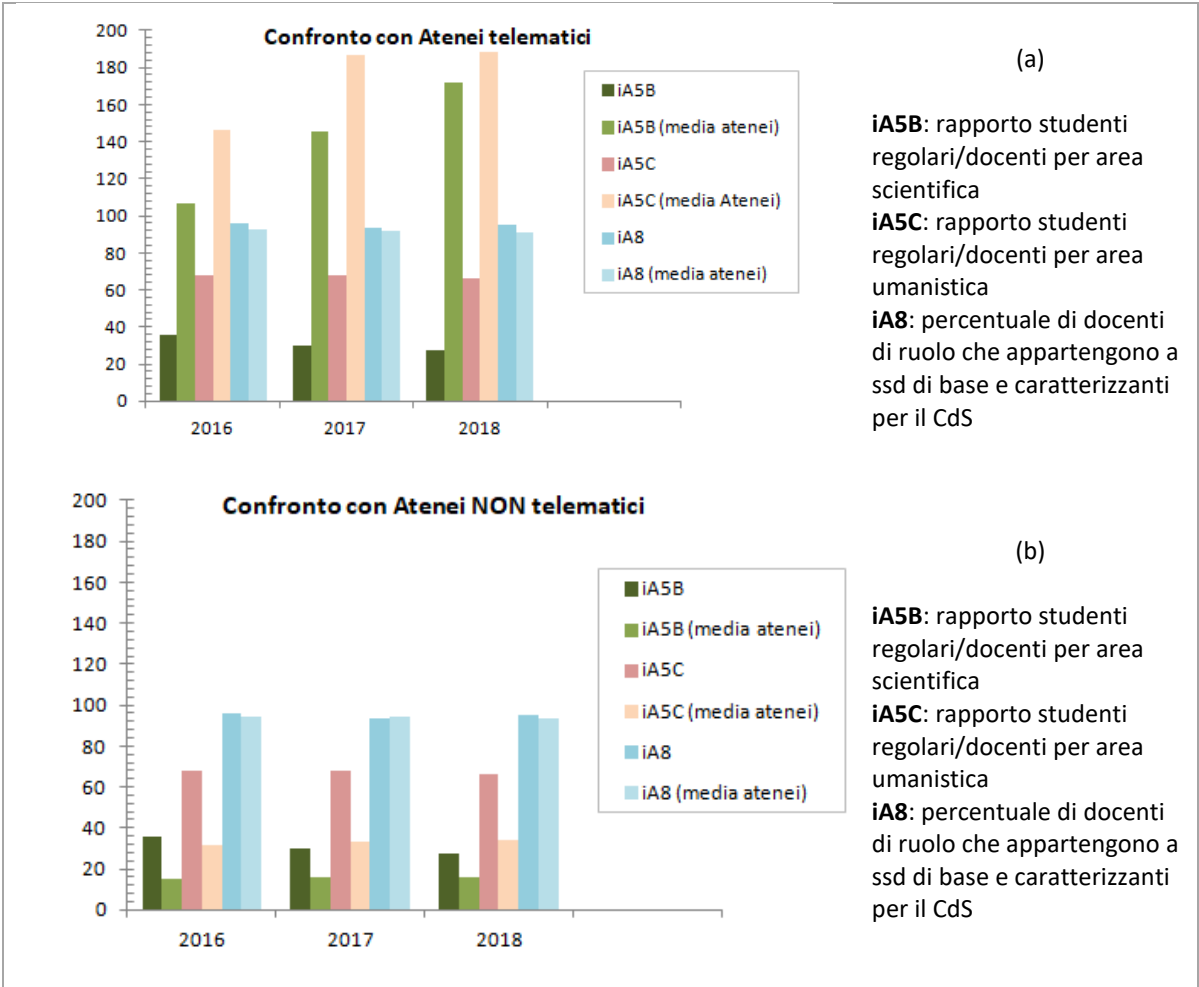


Figura 1.3: Consistenza e qualificazione del corpo docente (iA5B, iA5C, iA8): confronto con la media degli Atenei Telematici (a) e NON Telematici (b).



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO

L'Ateneo è composto da sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Applicate,) con 9 corsi di Laurea (L33, L14, L10, L19, L24, L36, L7, L8, L9), 10 corsi di Laurea Magistrale (LM56, LM14, LM38, LM51, LM85, LM62, LM23, LM30, LM32, LM33) ed 1 corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza).

I 4 CdS selezionati per la visita di Accredimento Periodico Anvur (11-14 dicembre 2017) sono stati:

- ✓ L33 - Economia Aziendale(Corso di Laurea Triennale)
- ✓ LM23 - Ingegneria Civile(Corso di Laurea Magistrale)
- ✓ L36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Corso di Laurea Triennale)
- ✓ LMG/01 - Giurisprudenza (Corso di Laurea a Ciclo Unico)

2.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

Il sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accredimento Periodico. Già nella fase immediatamente successiva alla visita di accreditamento, il NdV ha identificato le aree di maggiore criticità che risultavano trasversali a tutti i corsi di studio (Relazione annuale NdV 2018) e che sono rappresentativi di potenziali aree di miglioramento con riferimento a specifici requisiti.

Il Nucleo di Valutazione, dopo una attenta analisi delle osservazioni riportate della CEV nella Relazione Preliminare di Accredimento Periodico (ed nella Relazione Finale che tendenzialmente ricalca quella Preliminare), ha definito un nuovo **Processo di Valutazione interna dei Corsi di Studio**, descritto nella Relazione Annuale NdV 2018, che si articola nelle seguenti fasi operative:

- **Analisi quantitativa** dei CdS mediante l'esame degli indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti dei CdS.
- **Analisi qualitativa** dei CdS attraverso lo studio di una serie di fonti documentali (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, Relazioni CPDS, Schede di Requisito di Qualità R3, documenti integrativi richiesti dal NdV).
- Definizione di un **Piano di audizioni** dei CdS.
- **Valutazione del sistema di AQ** con relative raccomandazioni/suggerimenti e tempistiche.

In riferimento all'analisi qualitativa, il Nucleo ha differenziato i CdS che sono stati oggetto della visita CEV di accreditamento periodico (per i quali si dispone della Scheda di Requisito R3 compilata dai CEV e le relative raccomandazioni per ciascun punto di attenzione PA) dagli altri CdS, richiedendo alcuni documenti integrativi (comunicazione del NdV del 12.06.2018):

- ✓ ai 4 CdS selezionati per la visita della CEV, è stato richiesto di redigere un **Piano di Attività per il superamento delle criticità** evidenziate dalla CEV nella Relazione Preliminare di Accredimento;

- ✓ ai restanti 16 CdS, è stato richiesto di compilare le **Schede di Requisito di Qualità R3**.

Al momento della redazione della presente relazione, il Nucleo ha terminato il Processo di Valutazione Interna dei 4 CdS selezionati per la visita di accreditamento (i cui esiti sono sintetizzati nelle relative **Schede di Superamento Criticità, 30 Giugno 2019**), ed ha iniziato il Processo di Valutazione di un nuovo campione costituito da altri 4CdS (paragrafo 4).

I giudizi espressi dalla CEV riferiti ai singoli requisiti (R3) dei 4 CdS oggetto della visita di accreditamento sono stati analizzati in dettaglio dal NdV al fine di cogliere gli ambiti comuni di maggiore criticità (Tab. 2.1 e Tab. 2.2) e valutare l'efficacia degli interventi correttivi e di miglioramento che il Gruppo di Gestione AQ ha posto in essere a seguito della visita di accreditamento. Le azioni intraprese dai CdS sono state descritte nei Piani di Attività richieste dal NdV, seguite in itinere dal PQA e NdV, ed infine discusse e valutate negli Audit interni svolti da parte del NdV (vedi Schede Allegate).

Nel seguito si riportano i singoli requisiti di AQ per i Corsi di Studio (R3), le relative raccomandazioni/condizioni CEV emerse dopo la visita di accreditamento e le azioni eseguite nell'anno accademico 2018/2019 dai CdS sulla base della Raccomandazione/Condizione segnalata al Punto di Attenzione per il superamento delle criticità.

Requisiti di AQ per i Corsi di Studio (R3)

Di seguito sono sintetizzate le criticità evidenziate dalla CEV per quanto concerne la progettazione dei CdS (**indicatore R3.A: volto ad accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**):

- **R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve individuare formalmente le parti interessate da consultare permanentemente e definire modi e tempi della consultazione. Gli esiti della consultazione devono essere opportunamente documentati. La consultazione deve essere prioritariamente finalizzata a identificare i fabbisogni formativi e gli esiti della consultazione devono essere opportunamente documentati.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

I gruppi AQ hanno verificato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei singoli CdS mediante consultazioni stabili e continuative con le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo del lavoro, anche a livello internazionale), sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Dopo aver esaminato le "Linee Guida Consultazioni Parti Sociali" (elaborate dal PQA nel luglio 2017) e seguendo le indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Anvur per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10.08.2017) i Gruppi AQ ha elaborato e approvato delle proprie procedure (**CdS L36: P01 -**

Procedura per l'instaurazione di rapporti stabili e continuativi con le parti sociali; CdS LMG1: Regolamento operativo dei CI) che si prefiggono di disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale ed internazionale – in merito all'analisi dei fabbisogni di competenze. I gruppi AQ hanno inoltre predisposto e approvato un questionario standard da sottoporre agli stakeholders, finalizzato ad una migliore valutazione della loro percezione della proposta formativa del CdS e alla raccolta di feedback migliorativi (**CdS L36: Q01 - Questionario di valutazione della proposta formativa del Corso di Studio**).

I relativi Consigli di Facoltà hanno formalmente istituito i Comitati di Indirizzo (CI) afferenti alle varie Facoltà, in coerenza con il processo indicato nelle "Linee guida consultazioni parti sociali, PQA 07.207, procedendo alla nomina dei suoi componenti e a quella del suo Presidente. I gruppi AQ hanno stabilito le tempistiche delle riunioni del CI (almeno 2 volte l'anno). A seguito delle consultazioni e delle opinioni raccolte ed analizzate dai gruppi AQ, è emersa la necessità per alcuni CdS di ampliare i comitati di indirizzo con nuovi stakeholders esterni. Le risultanze degli incontri del CI sono state trasmesse per la discussione al Consiglio di Facoltà per il necessario approfondimento collegiale e per le eventuali delibere del caso (es L36. *Relazione annuale sui Rapporti stabili e continuativi con le Parti sociali*).

Infine i gruppi di AQ hanno identificato, per ciascun CdS, le fonti e le modalità per la verifica indiretta delle esigenze formative e delle potenzialità di sviluppo).

- **R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve definire le competenze, e cioè la capacità di utilizzare conoscenze e abilità in un contesto di lavoro (o di studio), che intende far sviluppare e acquisire agli studenti al termine del processo formativo, necessarie allo svolgimento delle funzioni previste per laureati.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Dopo un esame specifico dei quadri corrispondenti della scheda SUA CdS, e dei risultati dei lavori del Comitato di Indirizzo, i Gruppi AQ hanno deliberato la necessità di intervenire su alcuni quadri della scheda SUA-CdS. Tutte le modifiche da inserire nella SUA CdS del 2019/2020 sono state presentate dai gruppi AQ ai relativi Consigli di Facoltà. Nella SUA-CdS dell'a.a. 2019/2020 dei CdS, i quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a sono stati modificati al fine di descrivere in maniera più precisa gli obiettivi formativi specifici del Corso e i risultati di apprendimento attesi, ovvero le competenze che lo studente deve acquisire per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Sono stati indicati in maniera dettagliata le competenze richieste, indicate in termini di conoscenze e capacità necessarie allo svolgimento dell'azione professionale, tenendo altresì presenti i descrittori di Dublino.

- **R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi (punteggio:5):**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve definire risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 1 e 2 specifici e misurabili, in coerenza con le competenze e comunque con le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati. I risultati di apprendimento disciplinari devono essere ripartiti in opportune aree di apprendimento. Inoltre, il CdS deve

definire le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento trasversali vengono conseguiti e verificati.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Il Gruppo AQ ha provveduto a definire i risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 1 e 2, ripartiti secondo opportune aree di apprendimento presenti nei singoli CdS; con riferimento invece ai descrittori di Dublino 3, 4 e 5, si è altresì provveduto a definire le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento trasversali vengono conseguiti e verificati. A seguito di tali attività, sono

Le proposte di modifica del relativo quadro **A4.b.2** (descrittori di Dublino 1 e 2) e **A4.c** della prossima Scheda SUA-CdS dell'a.a. 2019/2020 sono state sottoposte al PQA.

- R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi:

Raccomandazione/Condizione: Le schede degli insegnamenti devono indicare le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti. Per alcuni CdS, alcuni significativi ambiti di competenza a livello di ricerca empirica e di comunicazione non sono adeguatamente presidiati. Per altri (LM23), è emersa la carenza di vere e proprie attività progettuali relative a problemi reali o realistici e l'assenza di lavori progettuali di gruppo.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

I gruppi AQ hanno provveduto, sulla base del mandato conferitogli dal Consiglio di Facoltà, a verificare la descrizione delle attività didattiche previste ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti mediante un monitoraggio delle schede di insegnamento elaborate da tutti i docenti secondo il *format* predisposto dal PQA. I gruppi AQ dell'area scientifica (LM23) hanno verificato che nelle schede di insegnamento fossero indicate, qualora fossero presenti, anche le eventuali attività progettuali (singole e di gruppo) e la loro modalità di svolgimento.

Alcuni CdS si sono dotati di una apposita Procedura interna per il monitoraggio delle schede di insegnamento (L36, LM62: **P02 – Monitoraggio annuale delle schede di insegnamento**), approvata anche dal Consiglio di Facoltà. Gli esiti del monitoraggio sono stati comunicati ai rispettivi Presidi delle Facoltà.

In alcuni CdS (L36) il Gruppo AQ dopo aver analizzato i dati del monitoraggio ed i risultati dell'attività del Comitato di Indirizzo ha avvertito la necessità di integrare il quadro dell'offerta formativa ed ha pertanto proposto al Consiglio di Facoltà del 26.03.2019 l'istituzione di due nuove materie.

- R3.A.T - Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici:

Raccomandazione/Condizione: Il CdS (l'Ateneo) deve adeguare la struttura formale dei singoli insegnamenti del CdS in coerenza con quanto dichiarato nel piano didattico di Ateneo, soprattutto inserendo e programmando in maniera organica e coerente la didattica interattiva - in termini di e-tivity adeguate e proporzionali al numero di CFU - e prevedere

incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor sia in fase di progettazione formativa, funzionale all'avvio dell'erogazione dei corsi, sia in itinere durante lo svolgimento degli stessi.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni intraprese a livello di CdS si inquadrano nell'ambito di un processo più ampio che ha visto coinvolto l'Ateneo. A sottolineare il carattere strategico degli interventi sopra esposti, è stato definito uno specifico obiettivo e relativo indicatore all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, e segnatamente **l'obiettivo F.2.5**, *"Miglioramento ed implementazione delle attività di pianificazione e organizzazione dei corsi, promuovendo incontri periodici tra docenti e tutor responsabili della didattica, al fine di garantire la pianificazione il coordinamento delle attività didattiche"* (Piano Strategico 2019-2021, p.36).

Le azioni intraprese a livello di Ateneo si possono riassumere in un processo articolato nei seguenti passaggi:

- il Senato Accademico ha dato mandato al PQA di adottare le opportune azioni per superare la criticità attraverso l'approvazione del Piano degli obiettivi per la Qualità a.a. 2018/2019;
- il PQA ha istituito al suo interno uno specifico gruppo di lavoro per la messa a sistema della didattica interattiva che ha definito un primo documento di indirizzo per la messa a sistema della Didattica Interattiva, con una entrata a sistema della stessa per l'a.a. 2019-2020 (inizio luglio 2019).
- in base a tale calendario, il PQA ha approvato nella riunione dell'11 marzo 2019, le nuove Linee Guida per la Didattica Interattiva e l'Interazione Didattica, approvato dal Senato Accademico il 28 marzo 2019 e successivamente presentato ai docenti in un incontro di formazione/informazione organizzato dal PQA.

I Gruppi AQ hanno provveduto ad effettuare un monitoraggio interno al CdS volto a verificare la coerenza della struttura formale dei singoli insegnamenti del Corso con quanto dichiarato nel piano didattico di Ateneo, con particolare riferimento alla didattica interattiva. Le evidenze emerse da questo monitoraggio sono state presentate nei Consigli di Facoltà. Inoltre l'adeguamento alle *"Linee Guida per la Didattica Interattiva e l'Interazione Didattica"* ha consentito di acquisire anche a livello di CdS la modalità di pianificazione degli incontri tra docente e tutor e di monitorare la frequenza di tali incontri.

Con riferimento all'**Indicatore R3.B** (volto ad *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze*) la CEV ha segnalato le seguenti criticità:

- **R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili:**
Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve definire servizi e azioni specifici per garantire adeguato supporto anche a studenti diversamente abili.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni intraprese a livello di CdS hanno riguardato innanzitutto un'indagine interna volta a identificare la presenza di servizi e azioni in grado di garantire un adeguato supporto anche a studenti diversamente abili. A tale riguardo, è stato accertato che la piattaforma presente all'Università Marconi è caratterizzata da strumenti flessibili che si adattano alle differenti esigenze degli studenti, anche con disabilità. Successivamente, tenendo conto della procedura proposta dal PQA, che prevede la nomina del referente dei gruppi AQ dei CdS all'interno del nuovo Servizio di Orientamento agli Studenti con Disabilità, i Gruppo AQ hanno identificato il referente del Gruppo AQ (incarico di 3 anni) medesimo per il servizio di orientamento agli studenti con disabilità. In alcuni CdS (L33 e LM62), i gruppi AQ hanno predisposto una Procedura di Organizzazione dei Percorsi Flessibili (cfr. **P03- Procedura Organizzazione Percorsi Flessibili**). Tale Procedura ha lo scopo di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

- **R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento:**

Raccomandazione/Condizione: Le schede degli insegnamenti devono specificare le modalità di valutazione delle prove in itinere e come si tiene conto dei relativi risultati ai fini della valutazione finale. Il CdS deve precisare e uniformare le procedure di valutazione adottate nei singoli insegnamenti e rendere chiaramente espliciti in tutte le schede di insegnamento i criteri e i livelli di valutazione, nonché la funzione svolta dalle prove intermedie, laddove queste vengono contemplate.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Il PQA di Ateneo ha approvato e fatto pervenire ai Gruppi AQ il documento Format per la “Redazione della scheda di insegnamento” e la bozza di “Scheda Tipo con avvertenze”. I consigli di Facoltà hanno recepito ed approvato il nuovo format finalizzato a garantire che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

I Gruppi AQ hanno eseguito un monitoraggio sulle schede di insegnamento trasmesse entro il termine fissato al 10.05.2019, verificando l'esistenza nelle nuove schede di insegnamento delle modalità di valutazione delle prove in itinere (dove previste) e dei relativi risultati ai fini della valutazione finale. I gruppi AQ hanno informato i Presidi di Facoltà sugli esiti preliminari dell'attività di monitoraggio delle schede di insegnamento.

- **R3.B.T - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (punteggio: 5)**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS (l'Ateneo) deve dotarsi di precise linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor), che siano coerenti sia con gli aspetti quantitativi dell'insegnamento (CFU, ore di didattica, etc.) sia con gli aspetti qualitativi e con gli obiettivi formativi specifici. Il CdS (l'Ateneo) deve, inoltre, adottare tali linee guida all'interno di ogni singolo insegnamento anche con un processo di formazione delle figure docente e tutor.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni intraprese a livello di CdS si inquadrano nell'ambito di un processo più ampio che ha visto coinvolto l'Ateneo. Le azioni intraprese dal CdS si sono concretizzate nella delibera di adeguamento a seguire "Linee Guida per la Didattica Interattiva e l'Interazione Didattica" sviluppate dal PQA ed approvate nell'ambito dei Consigli di Facoltà. Tali linee guida esplicitano le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).

A sottolineare il carattere strategico degli argomenti sopra esposti, è stato definito uno specifico obiettivo e il relativo indicatore all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, e segnatamente l'obiettivo F.2.4, *"Miglioramento e potenziamento delle attività di progettazione /produzione didattica dei contenuti destinati agli studenti e comunicazione agli stessi della struttura del corso in termini di proposta di e-tivities più strutturate (report, esercizi, case studies... con feedback formativo da parte del docente"*; (Piano Strategico 2019-2021, p.36). Tale obiettivo sarà opportunamente verificato e monitorato. Il CdS, ed in particolare il Gruppo AQ, alla luce dell'adeguamento alle Linee Guida per la Didattica Interattiva e l'Interazione Didattica, ha eseguito un monitoraggio volto a verificare che nelle schede di insegnamento redatte dai docenti secondo il nuovo format proposto dal PQA fosse esplicitamente dichiarata la quota di e-tivity per ogni insegnamento. I risultati di tale monitoraggio sono stati presentati ai Consigli di Facoltà.

In riferimento all'indicatore **R3.C** (volto ad *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti*), le raccomandazioni della CEV per alcuni dei CdS analizzati rilevano i seguenti aspetti:

- **R3.C1 – Dotazione e qualificazione del personale docente:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve dare evidenza documentale della coerenza tra le competenze scientifiche – o comunque delle competenze – dei docenti e gli obiettivi didattici degli insegnamenti. Si raccomanda di monitorare la pubblicazione e l'aggiornamento dei curricula dei docenti e di incrementare le iniziative finalizzate a sviluppare le competenze metodologiche e didattiche nelle diverse discipline, monitorando l'efficacia delle stesse.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni preliminari intraprese a livello di CdS hanno riguardato, un esame preliminare dei CV dei docenti titolari degli insegnamenti, accedendo agli stessi direttamente dal sito dell'Università. Laddove necessario, i Gruppi AQ hanno richiesto ai docenti di effettuare un controllo ed aggiornamento dei propri CV. In una seconda fase si è agito invece alla luce delle azioni intraprese a livello di Ateneo. Infatti, tenendo conto delle azioni intraprese a livello di Ateneo per quanto riguarda il conferimento di incarico ai gruppi AQ dei CdS per la verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti, i gruppi AQ hanno intrapreso le seguenti azioni:

- delibera di adeguamento alla proposta del PQA di conferimento incarico ai Gruppi AQ dei CdS per la verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei

docenti (approvata nell'ambito del CdF del 16.04.2019)

- monitoraggio interno utilizzando il form predisposto dal PQA (approvato nell'ambito del Consiglio di Facoltà del 16.04.2019) per la verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti
- invio al Preside di Facoltà dei risultati emersi dal monitoraggio interno.

- **R3.C.T – Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS (l'Ateneo) deve prevedere e strutturare corsi di formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online con la rilevazione delle presenze e sarebbe auspicabile anche l'adozione di un regolamento interno per il reclutamento dei tutor. I tutor disciplinari, come riportato dall'Allegato A del DM 987 del 2016, devono avere un titolo di studio universitario coerente con i SSD delle attività formative.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni intraprese a livello di CdS si inquadrano nell'ambito di un processo più ampio che ha visto coinvolto l'Ateneo. Con riferimento alla formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online le azioni intraprese a livello di Ateneo si inquadrano nel seguente processo:

- il 15.12.2017, il Rettore, su impulso del PQA, e tenuto conto delle indicazioni emerse dalle Facoltà, istituisce una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD), avente come preciso compito quello di promuovere presso i competenti Organi Accademici l'attuazione di un percorso formativo attraverso la predisposizione di un piano di formazione interna per i propri Docenti e Tutor con particolare riferimento alla didattica on line;
- tale Commissione si insedia il 12.06.2018 e definisce un documento di Pianificazione dei lavori, comprensivo di obiettivi e scadenze, volto a predisporre uno specifico ambiente di formazione on line a docenti e tutor entro il 31.07.2019;
- tale Piano viene quindi comunicato al Rettore e successivamente approvato dal Senato Accademico.

A sottolineare il carattere strategico della formazione *on line*, è stato inoltre definito uno specifico obiettivo e i relativi indicatori all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, e segnatamente l'obiettivo F.2.7 (Piano Strategico 2019-2021 *"Rafforzamento della qualificazione dei docenti e dei tutor al fine di favorire l'aggiornamento delle modalità didattico-pedagogiche dell'online education"*, p.36).

Con pieno riferimento ai tutor disciplinari è emerso che all'interno del "regolamento per la disciplina del servizio di tutorato, allegato A del Decreto Rettorale del 14.01. n.1 sono esplicitamente dichiarate le disposizioni relative a "requisiti e procedura di selezione".

In riferimento all'indicatore **R3.D** (volto ad *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*), le raccomandazioni della CEV per alcuni dei CdS analizzati rilevano i seguenti aspetti:

- **R3.D1 – Contributo dei docenti e degli studenti:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve definire formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Inoltre, il CdS deve predisporre e rendere efficaci strumenti di coinvolgimento di docenti, studenti e personale di supporto in vista di un miglioramento dei percorsi didattici e formativi e definire formali modalità di gestione di eventuali problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i questionari o altri canali di comunicazione

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

I gruppi AQ relativamente a questo punto di attenzione hanno svolto le seguenti attività:

A. Avvio di una Procedura Annuale di verifica dell'offerta formativa avente i seguenti passaggi:

- analisi di quanto emerge dai questionari compilati dagli studenti e dai laureati, dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nonché dalle indicazioni che si desumono dagli esiti delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- trasferimento di tali osservazioni, con i propri commenti, al Consiglio di Facoltà al fine di una eventuale revisione dei percorsi didattici;
- monitoraggio periodico delle decisioni eventualmente assunte in materia dal Consiglio di Facoltà.

B. Incontro annuale con tutti i docenti titolari degli insegnamenti, la Commissione Paritetica Docenti Studenti e i tutor. Oggetto di tale riunione annuale sarà: revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, nonché ogni altro argomento attinente alla didattica.

- **R3.D2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve porre a sistema i rapporti con gli interlocutori esterni, attuando procedure stabili e continuative e monitorando adeguatamente i processi e gli esiti, al fine di ricavarne considerazioni critiche che possano orientare e adeguare processi di miglioramento e di innovazione dell'offerta formativa e dei profili formativi.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Le azioni messe in atto dal Gruppo AQ ricadono all'interno di un processo finalizzato alla messa a sistema delle consultazioni delle Parti sociali e all'identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate coinvolte al fine di migliorare ed innovare l'offerta formativa. I Gruppo AQ hanno esaminato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori

di riferimento del CdS, mediante consultazioni stabili e continuative con le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Preliminarmente va ricordato che tutti i gruppi AQ hanno stabilito di calendarizzare almeno due riunioni annuali del Comitato di Indirizzo e che le risultanze di tali incontri vengano trasmesse per la discussione al Consiglio di Facoltà.

- **R3.D3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi:**

Raccomandazione/Condizione: Il CdS deve porre maggiore considerazione all'esigenza di un riesame periodico della didattica e della formazione realizzata e alle criticità emergenti e predisporre le condizioni per una riflessione aperta sulle problematiche in esso evidenti. Deve inoltre dotarsi di una metodologia di definizione e realizzazione delle modifiche da proporre che garantisca le condizioni per un livello adeguato di risultato.

Descrizione delle azioni intraprese dai CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Al fine di migliorare e rendere maggiormente efficace a livello di CdS il riesame periodico della didattica e formazione progettata, i gruppi AQ hanno formalizzato e messo in atto Procedure per la verifica annuale dell'offerta formativa (CdS L36- **P05: Verifica annuale dell'offerta formativa**), finalizzati alla definizione di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sottoposto ed approvato nell'ambito dei Consigli di Facoltà. Tali procedure prevedono fasi strettamente correlate tra loro che, tramite una riflessione aperta sulle criticità emerse sia lato studente (questionari opinioni studenti) sia delle parti sociali (questionari di consultazione delle parti sociali), consente un riesame periodico della didattica e della formazione:

Fase 1: a) recepimento delle informazioni derivanti dai questionari di consultazione delle parti sociali e del Comitato di Indirizzo, nonché dai questionari delle opinioni degli studenti; b) redazione di un resoconto interno relativo al monitoraggio delle azioni già intraprese e di quelle che si potrebbero intraprendere sulla base delle nuove evidenze emerse dai questionari analizzati.

Fase 2: richiesta al Preside di Facoltà di convocare una riunione nella quale coinvolgere i docenti afferenti il CdS e la CPDS, avente come oggetto la discussione dei punti contenuti nel resoconto predisposto nella Fase 1 e la raccolta delle corrispondenti proposte dei docenti relativamente a possibili azioni rivolte in particolare alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami, delle attività di supporto, etc.

Fase 3: messa in atto delle azioni individuate nella Fase 2 prevedendo altresì un monitoraggio periodico delle stesse con interfaccia diretta con le parti coinvolte.

2.2 Monitoraggio degli indicatori dei Corsi di Studio (dati del 30 giugno 2019)

Il Nucleo ha utilizzato gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR dopo il 30 Giugno 2019 per il monitoraggio dei CdS dell'Ateneo. Si tratta degli stessi indicatori che a livello di Ateneo sono stati analizzati dal NdV nel paragrafo precedente di questa relazione e che i gruppi di Riesame sono chiamati a commentare nel monitoraggio annuale.

Lo scopo del monitoraggio è di identificare i Corsi di Studio che, sulla base dei dati, presentano potenziali criticità da approfondire nel corso delle audizioni.

Visto il grande numero di indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (tab. 2.3), il Nucleo ha deciso di svolgere il monitoraggio nel seguente modo:

- ✓ Raggruppare i corsi di studio per tipologia ("lauree triennali/e a ciclo unico" e "lauree magistrali").
- ✓ Nell'ambito del singolo raggruppamento, identificare due macro-aree ("Area Umanistica" e "Area Scientifica").
- ✓ Per ogni raggruppamento, analizzare i dati "grezzi" dell'ultimi due anni 2017 e 2018.

2.2.1 Corsi di Laurea triennale e/o a ciclo unico

Sono rientrati in questa analisi 10 Corsi di Studio, riportati nella tabella 2.4:

- ✓ 4 CdS nell'Area scientifica (L7, L8, L9, L33)
- ✓ 6 CdS nell'Area umanistica (L14, LMG-01; L10, L19, L24, L36).

Si osserva che i CdS con maggiori iscritti nell'a.a. 2017/2018 sono il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24), il corso in Scienze Economiche (L33), seguiti dai Corsi di laurea incardinati nella facoltà di Giurisprudenza (L14 e LMG-01).

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Scientifica (fig. 2.2), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- La maggior parte dei dati sono abbastanza stabili rispetto all'anno precedente, e non si evidenziano variazioni negative significative.
- Ad eccezione del CdS L33, gli avvii di carriera (iC00a) sono stabili o in leggera diminuzione per gli altri CdS di questa Area.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02: laureati regolari), si osserva che per tutti i CdS di questa area circa il 30% degli studenti si laurea nei tempi regolari, dato leggermente in crescita rispetto l'anno precedente.
- Il 10-15% degli studenti ha un ritardo di un anno sui tempi di laurea (iC17, laureati entro l'anno successivo). Questo dato è in linea con l'andamento decrescente di iC13 che rivela che gli studenti acquisiscono nel 1 anno circa il 20-30% dei CFU acquisibili.
- La percentuale di abbandoni (mediamente intorno al 50% degli immatricolati puri) resta pressoché costante nei due anni di osservazione.
- Il rapporto studenti/docenti è costante negli ultimi due anni per tutti i CdS, con valori medi intorno al 50% ed un picco di 98% per L33, dato legato al CdS con il maggior numero di iscritti.

- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pressoché costante o in leggero aumento negli ultimi due anni per tutti i CdS.

Il ritardo nel conseguimento del titolo, così come gli abbandoni, è certamente imputabile alla tipologia di studente medio dell'Ateneo, che si dichiara "lavoratore" e quindi può dedicare meno tempo allo studio rispetto ad uno studente giovane non lavoratore.

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Umanistica (fig. 2.3), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- Gli avvii di carriera (iC00a) sono generalmente in crescita o stabili, segno di una maggiore attrattività dei CdS di questa Area.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02: laureati regolari), si osserva che gli studenti che si laureano nei tempi variano da un minimo di 35% ad un massimo di 70 % raggiunto da LMG-01 (laurea a ciclo unico). Il valore medio è comunque superiore ai CdS di Area scientifica, dimostrando che in questa Area le carriere sono più regolari.
- Circa il 20% degli studenti ha un ritardo di un anno sui tempi di laurea (iC17, laureati entro l'anno successivo), con picchi anche del 30% (L14).
- La percentuale di CFU acquisita dagli studenti di questa Area nel primo anno (iC13) varia tra il 30 ed il 40 %.
- La percentuale di abbandoni (iC24), mediamente intorno al 40% degli immatricolati puri, è leggermente in crescita per gli ultimi anni di osservazione per la maggior parte dei CdS di questa Area. C'è un picco del 60% per L10, dato rilevato anche l'anno precedente.
- Il rapporto studenti/docenti è molto variabile tra i vari CdS. Si osserva una notevole disparità tra i due CdS della facoltà di Giurisprudenza (L14 e LMG-01), dove anche se il numero degli iscritti è poco differente, nel corso a ciclo unico si osserva un maggior numero di docenti.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è leggermente in crescita negli ultimi due anni, con un valore medio leggermente superiore a quanto osservato per i CdS di Area scientifica ed un picco di 50% per L24 nel 2018.

2.2.2 Corsi di Laurea Magistrale

Sono rientrati in questa analisi 10 Corsi di Studio, riportati nella tabella 2.5:

- ✓ 5CdS nell'Area scientifica (LM23, LM30, LM32, LM33, LM56)
- ✓ 5CdS nell'Area umanistica (LM38, LM14, LM51, LM85, LM62).

Si osserva che i CdS con maggiori iscritti nell'a.a. 2016/2017 sono il corso di Laurea in Psicologia (LM51) seguito dal corso in Lingue Moderne per la Comunicazione internazionale (LM38), e dai Corsi di Scienze dell'Economia (LM56) e di Ingegneria Civile (LM23).

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Scientifica (fig. 2.5), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- Gli avvii di carriera (iC00a) sono stabili.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02: laureati regolari), si osserva una forte variabilità tra i CdS di questa area, con valori che oscillano tra il 5% (LM32) al 60% (LM23).
- I tempi di laurea si allungano mediamente di un anno per circa il 50% degli studenti (iC17) con eccezione del CdS LM32 in cui si ha un allungamento significativo della carriera.
- Gli studenti di questa area acquisiscono nel 1 anno circa il 50% dei CFU acquisibili in quasi tutti i CdS, ad eccezione di LM32 in cui il valore medio si attesta intorno al 30% (dato leggermente in crescita rispetto all'anno precedente).
- La percentuale di abbandoni (mediamente intorno al 25-30% degli immatricolati puri) è leggermente in aumento rispetto all'anno precedente per tutti i CdS.
- Il rapporto studenti/docenti (iC27) è costante negli ultimi due anni per quasi tutti i CdS, ma con valori molto variabili tra loro da un minimo di 10% (LM30) ad un massimo di 58% per LM56.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) ha un valore medio di circa 35-40% per i CdS di questa area, con un picco di circa 75% per LM33.

Il ritardo nel conseguimento del titolo, così come gli abbandoni, è certamente imputabile alla tipologia di studente medio dell'Ateneo, che si dichiara "lavoratore" e quindi può dedicare meno tempo allo studio rispetto ad uno studente giovane non lavoratore. Rispetto ai CdS triennali, la percentuale media di abbandoni è però significativamente inferiore.

Dall'analisi dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Umanistica (fig. 2.6), il Nucleo ha dedotto alcune osservazioni:

- Gli avvii di carriera (iC00a) sono generalmente in crescita o stabili, segno di una maggiore attrattività dei CdS di questa Area.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02: laureati regolari), si osserva che gli studenti che si laureano nei tempi variano da un minimo di 30% ad un massimo di 65 % raggiunto da LM62. Il valore medio è comunque ben superiore ai CdS di Area scientifica, dimostrando che in questa Area le carriere sono più regolari.
- Circa il 50% degli studenti ha un ritardo di un anno sui tempi di laurea (iC17, laureati entro l'anno successivo). Anche questo dato è ben superiore ai CdS di Area scientifica.
- La percentuale media di CFU acquisita nel primo anno (iC13) dagli studenti di questa Area è pari al 50% per quasi tutti i CdS di questa area, segno anche in questo caso di una maggiore regolarità delle carriere.

- La percentuale di abbandoni (iC24) per gli studenti di questa area è molto variabile (10-50%), con valori per il singolo CdS dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.
- Il rapporto medio studenti/docenti (iC27) è pari al circa il 20%, con l'eccezione di LM51 per il quale si raggiunge un valore molto elevato di quasi il 100%.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è molto variabile, tra un minimo di 5% (LM38) ad un massimo di 40%, con valori pressoché costanti o in leggero aumento.

2.3 Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDC)

A livello di Facoltà, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, la Commissione Paritetica, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e ad altre fonti disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile dalle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La CPDS esprime le proprie valutazioni in una **Relazione Annuale** che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno. E' cura del Presidio di Qualità effettuare verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

Nell'ambito delle sue attività, il Nucleo ha effettuato un'analisi approfondita delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con l'obiettivo di individuare ove ricorrono più frequentemente "le criticità" e, al contempo, di avere un quadro delle proposte delle CPDS per risolverle. Da tale studio, il Nucleo ha individuato inoltre le "buone pratiche", cioè interventi correttivi messi in atto con successo dai Corsi di Studio che possono essere "replicabili" da altri CdS (Sezione 3: raccomandazioni e suggerimenti).

Sintesi dell'analisi svolta

Nell'Ateneo sono presenti 6 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (tabella 2.6), ciascuna inerente ad una Facoltà in cui afferiscono differenti CdS (Tab. 2.7). La relazione annuale è redatta secondo le Linee Guida G per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti.

Le Commissioni hanno adottato il Modello di Relazione-tipo proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, articolato, per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti. La Commissione Paritetica opera prevalentemente in via telematica, con almeno due incontri presso la sede dell'Ateneo, per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. Lo scambio delle informazioni e della documentazione è curato dal coordinatore che, raccolti i pareri, le analisi, le opinioni ed i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione.

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse anche ai gruppi di riesame dei singoli CdS che ne traggono utili spunti per la redazione dei Rapporti di riesame Ciclici.

La relazione si compone di 6 Quadri:

1. **QUADRO A:** ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE ED UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI
2. **QUADRO B:** ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO
3. **QUADRO C:** ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
4. **QUADRO D:** ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO
5. **QUADRO E:** ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA SUA-CDS
6. **QUADRO F:** ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella di sintesi 2.7, sono stati sintetizzate gli spetti comuni ai vari CdS evidenziate nelle Relazioni Annuali 2018 delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (pubblicate nel sito web di Ateneo). Complessivamente l'analisi svolta ha permesso di valutare globalmente il lavoro di AQ svolto dalle commissioni CPDS, sia di isolare le criticità evidenziate dalla CPDS e comuni a diversi CdS.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 2: Sistemi di AQ a livello dei CdS

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 2.1: Sintesi della valutazione CEV relativa al Requisito di Qualità dei CdS.

INDIC.	Obiettivo	Indicatori	L33	L36	LM23	LMG01
R3.A	<i>Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali che figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative coerenti</i>	R3.A1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A2 – Definizione dei profili in uscita R3.A3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A4 – Offerta formativa e percorsi R3.AT – Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	R3.A1 =5 R3.A2 =5 R3.A3 =5 R3.A4 =5 R3.AT =4	R3.A1 =5 R3.A2 =5 R3.A3 =5 R3.A4 =5 R3.AT =4	R3.A1 =5 R3.A2 =4 R3.A3 =4 R3.A4 =5 R3.AT =4	R3.A1 =5 R3.A2 =6 R3.A3 =5 R3.A4 =5 R3.AT =4
R3.B	<i>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'uso di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</i>	R3.B1 – Orientamento e tutorato R3.B2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche R3.B4 – Internazionalizzazione R3.B5 – Modalità di verifica dell'apprendimento R3.BT – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	R3.B1 =6 R3.B2 =6 R3.B3 =5 R3.B4 =6 R3.B5 =5 R3.BT =5	R3.B1 =6 R3.B2 =6 R3.B3 =5 R3.B4 =6 R3.B5 =5 R3.BT =5	R3.B1 =6 R3.B2 =6 R3.B3 =5 R3.B4 =6 R3.B5 =5 R3.BT =5	R3.B1 =6 R3.B2 =6 R3.B3 =5 R3.B4 =6 R3.B5 =5 R3.BT =5
R3.C	<i>Accertare che il CdS disponga di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali ed accessibili agli studenti</i>	R3.C1 – Dotazione e qualificazione del corpo docente R3.C2 – Dotazione di personale e strutture e servizi di supporto alla didattica R3.CT – Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	R3.C1 =5 R3.C2 =6 R3.CT =5	R3.C1=6 R3.C2=6 R3.CT =5	R3.C1=5 R3.C2=6 R3.CT =5	R3.C1 =5 R3.C2 =6 R3.CT =5
R3.D	<i>Accertare le capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione</i>	R3.D1 – Contributo dei docenti e degli studenti R3.D2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D3 – Revisione dei percorsi formativi	R3.D1 =5 R3.D2 =5 R3.D3 =4	R3.D1 =5 R3.D2 =5 R3.D3 =4	R3.D1 =5 R3.D2 =5 R3.D3 =4	R3.D1 =5 R3.D2 =5 R3.D3 =4

	<i>didattica e di definire interventi migliorativi</i>					
--	--	--	--	--	--	--

Tabella 2.2: Sintesi criticità e punti di forza identificate per i 4 CdS analizzati dalla CEV.

Indicatore	Punti di forza	Criticità
R3.A	- Percorsi formativi sufficientemente adeguati ai fini della preparazione degli studenti - Le funzioni per le quali si preparano gli studenti sono ben definite - Istituzione dei comitati di indirizzo	- Carenze nelle consultazioni (tipologia e modalità) con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro - Manca una corretta identificazione dei risultati di apprendimento attesi e delle attività previste per il loro raggiungimento - Poca coerenza tra offerta formativa e obiettivi formativi - Criticità nel modello formativo adottato a livello di Ateneo (prevalentemente erogativo) - Mancanza di attività di coordinamento tra docenti e docenti/tutor
R3.B	- Le attività di orientamento e tutorato sono ben strutturate - I requisiti curriculari in ingresso sono verificati correttamente - L'internazionalizzazione della didattica è promossa in maniera idonea in Ateneo	- Non sono garantiti servizi per gli studenti disabili - Modalità di esame finale differente per sede e fuori sede - Mancanza di una definizione chiara della funzione e della modalità delle prove in itinere - Scarsa presenza di didattica interattiva DI - Mancanza di LG per l'interazione didattica docente-studente –tutor
R3.C	- Il numero dei docenti di riferimento soddisfa i requisiti ministeriali in vigore - Miglioramento nei dati degli indicatori Anvur sulla docenza (iC19, iC27) - Le strutture necessarie per le esigenze dell'Ateneo ed i servizi per gli studenti sono adeguate	- Ritardo nell'aggiornamento dei CV dei docenti - Mancanza dei CV dei tutor in piattaforma - Mancanza di attività di formazione ed aggiornamento per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on-line
R3.D	Corretta gestione ed analisi dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti, e la comunicazione dei risultati all'interno dell'Ateneo	- Mancanza di attività collegiali per la revisione dei percorsi didattici e per il coordinamento tra docenti - Mancanza di un processo formale di presa in carico, analisi e risoluzione di problemi segnalati da docenti - Carenza dell'attività di riesame svolta dai Gruppi di Riesame dei CdS e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti CPDS

Tabella 2.3: Indicatori ANVUR utilizzati per il monitoraggio del CdS

Codice	Indicatore
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

* l'indicatore è calcolato sugli avvisi di carriera.

** l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

Tabella 2.4: Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Facoltà	Tipologia	Classe CdS	Nome CdS	Iscritti (a.a. 2016/2017)	Iscritti (a.a. 2017/2018)
Economia	<i>triennale magistrale</i>	L33	Scienze economiche	1007	1051
		LM56	Scienze dell'economia	274	282
Giurisprudenza	<i>triennale</i>	L14	Scienze dei servizi Giuridici	940	918
	<i>a ciclo unico</i>	LMG-01	Giurisprudenza	783	739
Lettere	<i>triennale</i>	L10	Lettere	474	590
	<i>magistrale</i>	LM38	Lingue moderne per la comunicazione internazionale	126	275
	<i>magistrale</i>	LM14	Filologia e Letterature moderne	206	155
Scienze della Formazione	<i>triennale</i>	L19	Scienze dell'educazione e della Formazione	661	700
	<i>triennale</i>	L24	Scienze e tecniche psicologiche	1126	1235
	<i>magistrale</i>	LM51	Psicologia	593	598
	<i>magistrale</i>	LM85	Pedagogia	143	168
Scienze Politiche	<i>triennale</i>	L36	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	503	516
	<i>magistrale</i>	LM62	Scienze Politiche	121	127
Scienze e Tecnologie Applicate	<i>triennale</i>	L7	Ingegneria Civile	389	337
	<i>triennale</i>	L8	Ingegneria Informatica	621	655
	<i>triennale</i>	L9	Ingegneria Industriale	580	582
	<i>magistrale</i>	LM23	Ingegneria Civile	250	224
	<i>magistrale</i>	LM30	Ingegneria Energetica e Nucleare	52	45
	<i>magistrale</i>	LM32	Ingegneria Informatica	153	151
	<i>magistrale</i>	LM33	Ingegneria Industriale	123	117
TOT ATENEIO	20 CDS			9125	9465

Figura 2.2: Dati 2017 e 2018 relativi ai CdS di Area Scientifica (Tab. 2.4)

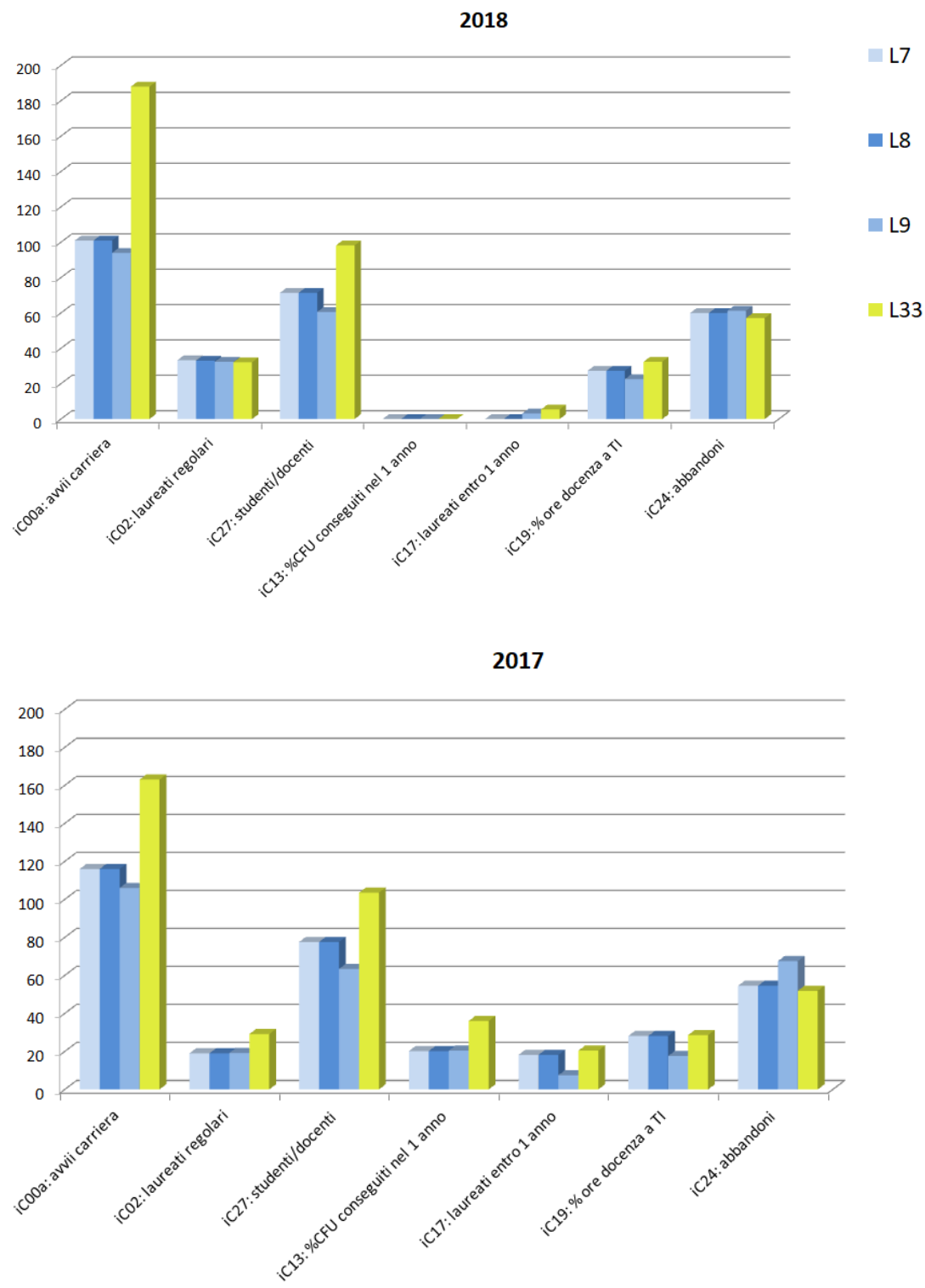


Figura 2.3: Dati 2017 e 2018 relativi ai CdS di Area Umanistica (Tab. 2.4) .

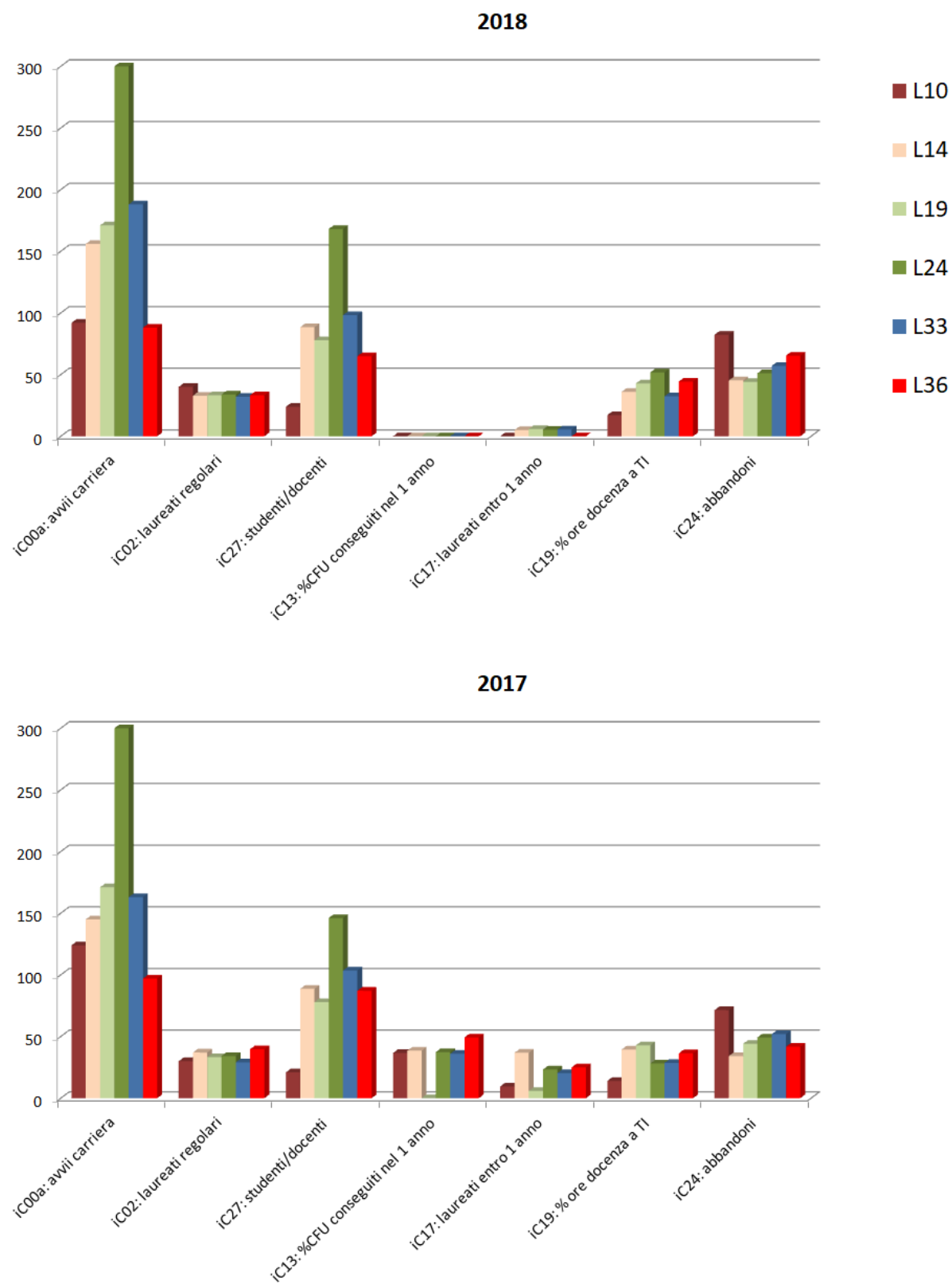


Figura 2.5: Dati 2017 e 2018 relativi ai CdS di Area Scientifica.

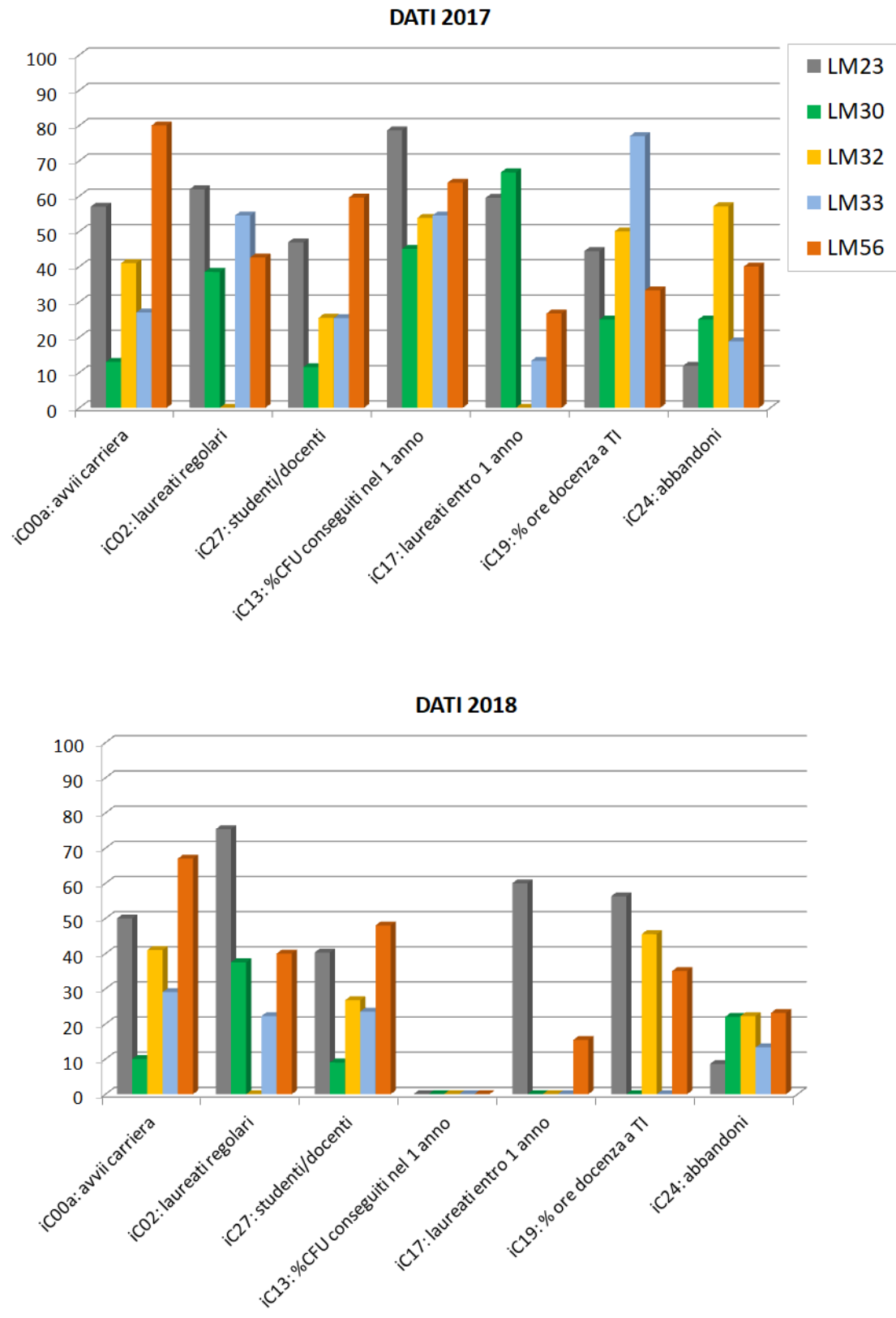


Figura 2.6: Dati 2017 e 2018 relativi ai CdS di Area Umanistica

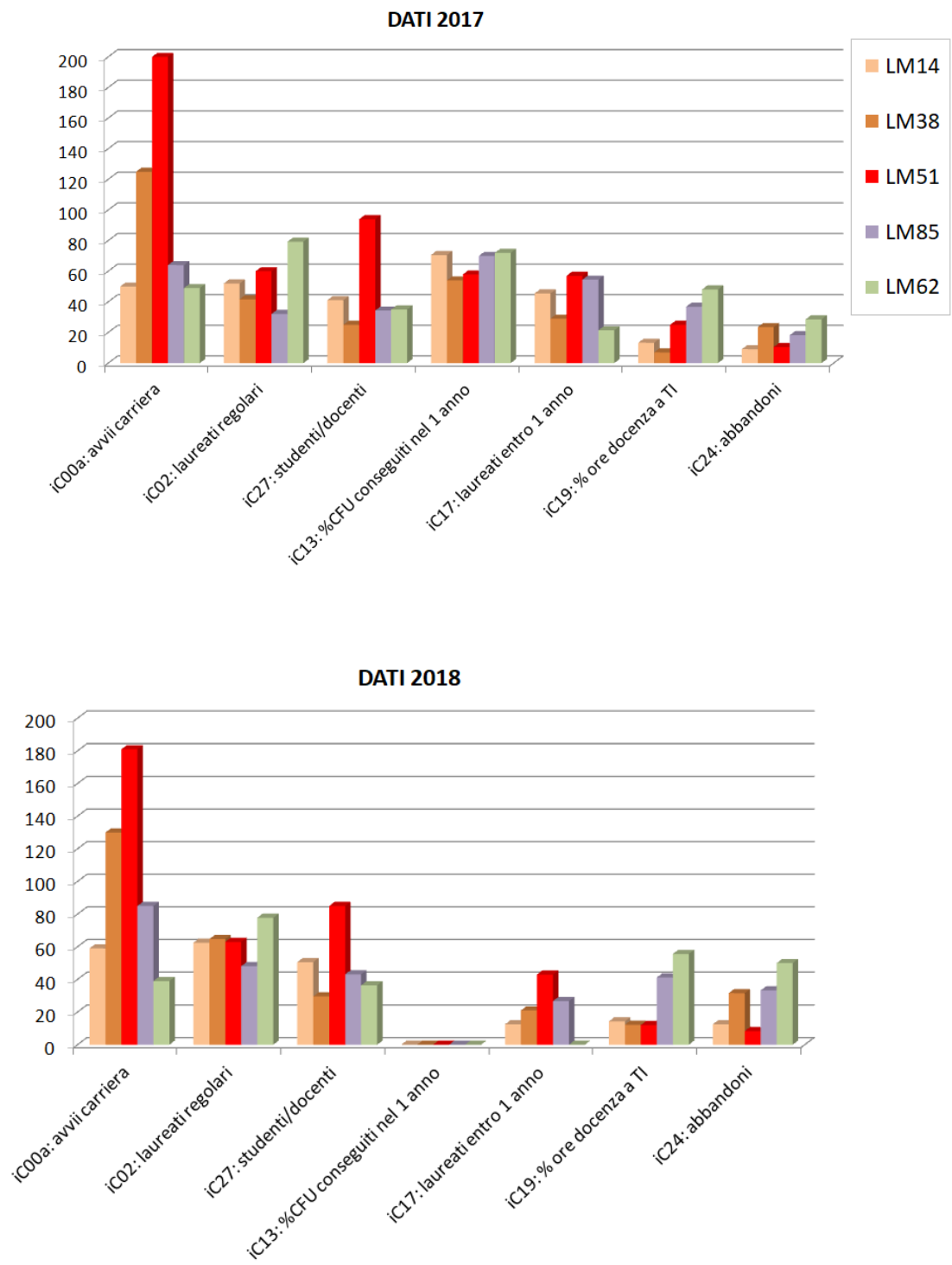


Tabella 2.6: CPDS dell'Ateneo

Facoltà	CdS	Nome	Ruolo
Economia	L33, LM56	Michela Matarazzo (Coordinatore)	PA
		Simone La Bella	RTD
Giurisprudenza	L14, LMG/01	Maria Assunta Icolari (Coordinatore)	RTD
		Massimiliano Panci	RTD
Lettere	L10, LM14, LM38	Arnaldo Colasanti (Coordinatore)	OD
		Anna Baldazzi	OD
Scienze della Formazione	L19, L24, LM51, LM85	Massimo Fioranelli (Coordinatore)	PA
		Viviana Rubichi	RTD
Scienze Politiche	L36, LM62	Alessandro Ferrari (Coordinatore)	RTD
		Luca Mencacci	RTD
Scienze e Tecnologie Applicate	L7,L8,L9, LM23, LM30, LM32, LM33	Giampiero Conte (Coordinatore)	RTD
		Lorenzo Scappaticci	RTD
		Carlo Iazeolla	RTD

Tabella 2.7: Sintesi dell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS, anno 2018

CdS	Quadro Rel CPDS	Osservazioni CPDS
L7, L8, L9, L14 LM23, LM30, LM32, LM33	A	Il livello di soddisfazione globale è elevato, intorno al 90%. Si segnala una leggera insoddisfazione legata a <i>“conoscenze preliminari in ingresso”</i> e <i>“adeguatezza del materiale didattico”</i>
	B	I materiali e ausili didattici sono considerati adeguati al raggiungimento degli obiettivi. Si segnala la necessità di verificare che tutti gli insegnamenti siano in forma audiovisiva. Difficoltà degli studenti fuori sede a fruire dei laboratori.
	C	I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono considerati globalmente validi. Si segnala la necessità di stimolare tutti i docenti ad una calendarizzazione delle aule virtuali, in cui si può prevedere anche una discussione dei compiti di esame della sessione precedente.
	D,E	Identificare momenti di incontro tra CPDS e organi istituzionali.
L10 LM14, LM38	A	I questionari di valutazione sottoposti agli studenti si rivelano uno strumento efficace di gestione delle informazioni sul percorso formativo erogato.
	B	Si segnala la necessità di incentivare l'impiego da parte degli studenti, dei docenti e dei tutor degli strumenti con finalità didattica diversi dalle lezioni video.
	C	Le metodologie impiegate dal CdS per il monitoraggio in itinere del percorso di studio dello studente e sulla valutazione finale del grado di apprendimento raggiunto sono valutate molto positivamente.
	D,E	Il monitoraggio annuale condotto dal CDS risulta esaustivo ed efficace. La Commissione constata che il CdS si è adoperato a rafforzare le azioni suggerite dal rapporto di Riesame.
LMG01	A	La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente. Tuttavia la loro rilevanza pratica è ancora scarsamente recepita dagli studenti. Si consiglia di pubblicizzare le eventuali attività correttive effettuate e di somministrare agli studenti un opuscolo informativo sugli obiettivi che s'intendono perseguire.
	B	Dall'analisi dei dati del questionario risulta che gli studenti considerano i materiali didattici forniti dal docente ed erogati in piattaforma adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi, pur se una piccola percentuale suggerisce l'alleggerimento

		del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie. Si evidenzia l'opportunità di incentivare maggiormente lo strumento dell'aula virtuale.
	C	Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	D	Si ritiene che gli indicatori rispecchiano situazioni già individuate anche nei passati riesami annuali, legati soprattutto ad una costante necessità di nuovi iscritti attraverso una strategia che miri ad ampliare il target, spostando l'interesse verso le fasce più giovanili della popolazione studentesca.
	E	Come richiesto nella precedente relazione, il quadro A4.b della Scheda SUA-CdS adesso visualizza l'elenco delle attività formative correlate agli obiettivi descritti. Si evidenzia il dato dell'aggiornamento dei collegamenti ipertestuali relativi ai programmi delle singole discipline, già richiesto.
L19, L24, LM51, LM85	A	La gestione dei questionari è risultato soddisfacente.
	B	Dall'analisi dei questionari, i materiali e gli ausili didattici, così come le infrastrutture fisiche e tecnologiche, risultano adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
	C	Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso, in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione a quelli attesi. Tale valutazione è supportata anche dall'esito molto positivo dei questionari sull'opinione degli studenti.
	D	La CPDS ha preso visione degli indicatori ANVUR e del commento elaborato dal CdS, ritenendo tale strumento utile ed importante per aiutare a focalizzare i punti di attenzione necessari ad una costante crescita del CdS e che in tal senso il commento ha saputo ben delinearli.
	E	Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono corrette e trovano visibilità sia sul sito dell'Ateneo che sul portale University, gestito dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR).
L33, LM56	A	Dall'analisi dei questionari emerge un quadro generale positivo come testimonia la percentuale di studenti soddisfatti in relazione alle diverse aree oggetto di indagine. Dal confronto con la componente studentesca non sono emerse particolari criticità su cui intervenire.
	B	La CPDS esprime parere favorevole, in quanto ritiene che sia l'infrastruttura tecnologica, per la fruizione dei contenuti multimediali, sia i servizi a disposizione dei CdS, come elencati e dettagliati nei Quadri B4 e B5 della Scheda Sua-Cds, concorrono con efficacia al raggiungimento degli obiettivi formativi declinati. Si ritiene opportuno ribadire quanto già precisato nella precedente Relazione e cioè la natura interattiva delle aule virtuali che siano funzionali a supportare gli studenti nella loro preparazione coinvolgendoli nell'analisi di argomenti del programma d'esame in cui abbiano dubbi e difficoltà e stimolandoli a partecipare attivamente alle aule.
	C	La CPDS giudica idonei i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
	D	La Commissione ha esaminato il Rapporto di riesame ciclico con particolare riguardo al commento degli indicatori ANVUR ed ha espresso un giudizio favorevole al riguardo; gli indicatori rispecchiano le esigenze già emerse nel passato, legate soprattutto ad una costante necessità di aumentare il numero degli iscritti perseguendo una strategia di attrazione soprattutto delle fasce più giovani della popolazione studentesca. Si suggerisce l'adozione da parte del CdS di un Registro delle azioni correttive individuate in funzione sia degli Indicatori ANVUR che di quelli interni, in modo da registrare le azioni da intraprendere e le evidenze delle azioni intraprese anche a livello di Ateneo, al fine di facilitare il monitoraggio delle stesse.
	E	La Sua-Cds risulta chiara e corretta e la visibilità esterna delle informazioni in essa contenute è garantita dai relativi link.
L36, LM62	A	La gestione e l'utilizzo dei questionari di valutazione degli studenti appare soddisfacente. Si evidenzia come la pubblicazione dei questionari sulla pagina web del corso abbia notevolmente inciso sulla loro diffusione e sulla sensibilizzazione delle parti coinvolte nel processo.

	B	Le risposte ottenute attestano un'ampia soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla proposta tecnologico - didattica offerta che appare, dunque, in linea con la necessità di natura strumentale al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
	C	Il Monitoraggio delle competenze che devono essere acquisite dallo studente, e che trova il suo culmine nel momento dell'accertamento finale rappresentato dall'esame, è continuo durante tutta l'erogazione dell'insegnamento. Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, pertanto, consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
	D	Dal monitoraggio annuale condotto sulla scorta degli indicatori elaborati dall'Anvur emerge il dato relativo alla sua efficacia nel fornire una rappresentazione di quella che appare essere la realtà universitaria attuale
	E	Le informazioni fornite nei link indicati nella scheda SUA - Cds risultano adeguati e completi nel loro contenuto e le informazioni si mostrano facilmente fruibili anche in virtù dei link indicati.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

L'Ateneo è composto da sei Dipartimenti (tab. 2.8):

- *Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - DSGP*
- *Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - DSEA*
- *Dipartimento di Scienze Umane*
- *Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità DIS*
- *Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni - DFSNR*
- *Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione - DIEE*

Due di essi sono stati valutati dalla Commissione di Esperti di Valutazione dell'ANVUR CEV durante le visite in loco per l'accreditamento periodico del 11-14 dicembre 2017:

- ✓ Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche
- ✓ Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità

In linea con quanto espresso dalle linee guida ANVUR, al Nucleo di Valutazione è richiesto:

1. di intervenire attuando un processo di valutazione a rotazione sul funzionamento dei Dipartimenti ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni;
2. di verificare l'esecuzione nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita esterna di Accredimento periodico.

Nel seguito si sintetizzano alcune informazioni relative ai sei Dipartimenti, desunte dai Piani strategici triennali ed annuali pubblicati sul sito di Ateneo.

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - DSGP

Come dichiarato nel Piano Triennale 2017-2019, la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **quattro macro-aree scientifiche**, con **43 afferenti**. Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, ricerche (sia individuali che di gruppo) ed eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) sulle tematiche delle 4 macro-aree di studio e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le varie discipline coinvolte.

Il dipartimento promuoverà la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca realizzate dagli afferenti al DSPG sia stimolando e curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche, sia curando ed organizzando eventi a carattere scientifici e culturale. Per il prossimo triennio, il Dipartimento inoltre promuoverà programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione che possano favorire sbocchi lavorativi nei settori delle professioni legali, dell'amministrazione pubblica e della ricerca.

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - DSEA

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021, la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **cinque macro-aree scientifiche**, con **21 afferenti**.

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi del Dipartimento sono stati definiti in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo e applicando il principio del miglioramento continuo. Nel piano triennale sono stati definiti gli obiettivi strategici ed operativi per la ricerca (R1.1, R1.2, R1.3, R2.1, R2.2, R2.3) e la terza missione (TM1.4, TM2.1 e TM3.1) a cui sono stati associati degli indicatori di performance i cui valori target vengono definiti per il prossimo triennio su base annua al fine di renderli facilmente monitorabili.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere:

- Approvazione di un regolamento interno per l'assegnazione delle risorse di Dipartimento provenienti dall'Ateneo e da Convenzioni/conto terzi.
- Avviare la produzione di working papers su tematiche d'interesse del dipartimento.
- Stipulare accordi con editori per la pubblicazione di opere scientifiche degli afferenti al dipartimento
- Promuovere la partecipazione a bandi di ricerca.
- Divulgare e diffondere i risultati delle attività di ricerca dipartimentali
- Progettare e realizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione.

Dipartimento di Scienze Umane

Come dichiarato nel Piano triennale delle attività 2018-2020, il dipartimento di Scienze Umane promuove e coordina le sue attività di ricerca nelle **sei macro-aree scientifiche**: Scienze Umanistiche, Scienze Linguistiche, Scienze Sociali, Scienze Psicologiche, scienze Pedagogiche, Scienze Filosofiche. All'interno di queste sei «macro aree di ricerca», il Dipartimento si avvale di un ampio network di ricerca di collaborazioni con università e centri di ricerca di eccellenza, in Italia e all'estero, con *partnership* interdisciplinari a livello nazionale e internazionale.

I membri del dipartimento sono presenti nei comitati scientifici e/o editoriali di varie riviste di settore, coerenti con gli ambiti di ricerca dei vari Afferenti.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) sulle tematiche delle macro-aree di studio e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline coinvolte.

Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità - DIS

Il Dipartimento promuove e coordina attività di ricerca con la finalità di migliorare efficacemente il livello di benessere dell'uomo nel rispetto delle condizioni di sostenibilità sociale, economica e ambientale. In particolare, promuove ricerche teoriche e applicative per fornire risposte concrete ai problemi complessi dettati dall'interazione fra gli aspetti tecnologici, economici, sociali ed ambientali dei processi di sviluppo. Tale impostazione favorisce una ricerca multidisciplinare su diverse aree, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Generale di Ateneo.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2017-2019, la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **5 macro-aree scientifiche (Aree 01, 03,07, 08, 09)**, con 24 afferenti. Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) su tematiche delle 10 macro-aree di studio (Energia

e Sostenibilità; Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; Progettazione delle infrastrutture e trasporti; Progettazione architettonica; Ingegneria Meccanica; Bioingegneria; Ingegneria Industriale; Ingegneria strutturale e Geotecnica; Costruzioni Idrauliche; Scienze Agrarie) e finalizzate sia all'approfondimento specialistico, sia allo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline coinvolte.

Il Dipartimento per il periodo 2017-2019 ha stipulato numerose convenzioni di ricerca, sempre inerenti le macro-aree scientifiche presenti nel Dipartimento.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento inoltre promuoverà la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca degli afferenti al dipartimento anche curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche sia organizzando eventi di carattere scientifico e culturale. Il Dipartimento prevede inoltre di organizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione.

Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni - DFSNR

Il DFSNR promuove la ricerca di base nell'ambito delle Scienze Fisiche e delle sue applicazioni nel campo delle Scienze Matematiche, Ingegneristiche e Biologiche. In questi ambiti, il Dipartimento promuove e coordina attività di ricerca in collaborazione con Università, Istituzioni e Centri di Ricerca nazionale ed esteri.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021, la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **cinque macro-aree scientifiche (Area 02, 05, 06, 01, 09)**, con 17 afferenti. Il Dipartimento incentiva e sostiene la collaborazione scientifica dei suoi afferenti e lo scambio di conoscenze e competenze fra le discipline.

Il Dipartimento ha attivato convenzioni di collaborazioni con l'ENEA, l'Istituto INFN, inoltre partecipa al network internazionale DOREMI ed alle attività della Società SIRR. Attraverso tali collaborazioni il Dipartimento prende parte attiva a progetti di ricerca nazionali ed internazionali ed a esperimenti quali il Mu2e del Fermilab e CMS del Cern di Ginevra. Il DFSNR ha anche stipulato accordi per progetti ed attività legati a contratti di ricerca e consulenza con committenza esterna (conto terzi).

Il riferimento al monitoraggio della ricerca, il Dipartimento ha istituito una Commissione Ricerca che svolge tale attività, adottando un apposito regolamento dipartimentale interno. I risultati del monitoraggio delle attività di ricerca dipartimentali vengono condivise con tutti gli afferenti nei Consigli di Dipartimento.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento inoltre prevede di:

- promuovere la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca degli afferenti al dipartimento curando la pubblicazione di opere scientifiche e didattiche, organizzando eventi di carattere scientifico e culturale, e aggiornando il sito web del Dipartimento.
- organizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione, anche in collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di Napoli (IISF).
- sviluppare specifici corsi di formazione nell'ambito della collaborazione con BHGE.
- incrementare le attività di ricerca con ricadute di trasferimento tecnologico o impatto sulla società.
- aumentare le convenzioni e collaborazioni internazionali.

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione - DIEE

Il DIEE promuove la ricerca di base nell'ambito dell'Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione, svolgendo anche attività di ricerca affini con l'Ingegneria industriale e Informatica di Base. Tale impostazione favorisce una ricerca multidisciplinare su diverse aree, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Generale di Ateneo.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2017-2019, la qualità della ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo **due macro-aree scientifiche (Area 09, 07)**, con 13 afferenti.

Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende:

- promuovere la divulgazione e la diffusione dei risultati delle attività di studio e di ricerca realizzate dagli afferenti al dipartimento.
- organizzare e promuovere eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) a carattere scientifico e culturale anche in collaborazione con strutture di ricerca e Atenei internazionali.
- promuovere la produzione scientifica su riviste internazionali indicizzate su tematiche di specifico interesse degli afferenti al dipartimento.

3.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Il sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione (R4.A e R4.B) è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accreditamento Periodico. Già nella fase immediatamente successiva alla visita di accreditamento, il NdV ha identificato le aree di maggiore criticità che risultavano trasversali ai Dipartimenti (Relazione annuale NdV 2018) e che sono rappresentativi di potenziali aree di miglioramento con riferimento a specifici requisiti.

Il Nucleo di Ateneo ha quindi iniziato la programmazione delle attività di verifica dei Dipartimenti, definendo un nuovo **Processo di Valutazione Interna** (descritto nella relazione annuale del NdV 2018) ispirato al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico delle sedi. Nell'ambito dell'attività di valutazione della formazione e della ricerca, il Nucleo ha programmato di svolgere:

- **il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema AQ sui 2 Dipartimenti valutati dalla CEV** durante la visita di accreditamento Periodico, al fine di verificare l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni espresse dalla CEV e di monitorare il superamento delle criticità identificate;
- **una valutazione dello stato di attuazione del sistema AQ di altri 2 Dipartimenti dell'Ateneo**, scelti secondo criteri condivisi all'interno del Nucleo stesso, al fine di valutare il funzionamento degli stessi in riferimento ai requisiti di qualità definiti dall'ANVUR.

Nell'ambito di queste attività, il NdV ha definito un piano di audizioni, riportato nel par. 4 (Strutturazione delle audizioni) della relazione annuale del 2018.

Al momento della redazione della presente relazione, il Nucleo ha terminato il Processo di Valutazione Interna dei 2 Dipartimenti selezionati per la visita di accreditamento (i cui esiti sono sintetizzati nelle relative **Schede di Superamento Criticità**, trasmesse all'ANVUR il 30 Giugno 2019), ed ha iniziato il Processo di Valutazione di un nuovo campione costituito da altri 2 Dipartimenti.

Analogamente a quanto visto per il requisito di AQ dell'Ateneo R4.A, la CEV presenta un'analisi dei requisiti di AQ dei Dipartimenti (R4: Qualità della Ricerca e Terza Missione), che fanno emergere elementi che il Nucleo fa propri quale punto di partenza per il controllo e la valutazione del sistema di AQ dei dipartimenti e dei processi che ne conseguono.

Nel seguito si riportano i singoli requisiti di AQ per i Dipartimenti (R4.B), le relative raccomandazioni/condizioni CEV emerse dopo la visita di accreditamento e le azioni eseguite nell'anno accademico 2018/2019 dai Dipartimenti sulla base della Raccomandazione/Condizione segnalata al Punto di Attenzione per il superamento delle criticità.

Requisiti di AQ per i Dipartimenti (R4.B)

Di seguito sono sintetizzate le criticità evidenziate dalla CEV in riferimento all'**Indicatore R4.B** (*accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie*):

- **R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche:**

Raccomandazione/Condizione: Il Dipartimento deve definire la propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, tenendo anche conto dei risultati della VQR.

Descrizione delle azioni intraprese dai Dipartimenti al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

I dipartimenti hanno ridefinito completamente la propria strategia sulla ricerca, identificando preliminarmente le tematiche di ricerca interne, e predisponendo nuovi documenti per la **Politica di Qualità del Dipartimento, Piano Triennale 2019-2021, Piano annuale e Relazioni annuali sulla ricerca e sulla Terza Missione**. La redazione di tali documenti è avvenuta attraverso un costante confronto con il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e gruppi di lavoro istituiti per il supporto in diversi ambiti (**Commissione per la valutazione per la ricerca e la Terza Missione**), allo scopo di consentire una sistematica formulazione degli obiettivi di ricerca e delle linee strategiche.

I Dipartimenti hanno rielaborato le linee Strategiche per le attività di Ricerca e di terza missione (con modalità procedurali già individuate nel Sistema di Qualità di Ateneo), ridefinendo ed esplicitando, in particolare:

- gli obiettivi e le strategie generali – approfondendo quanto già definito nell'ambito del Piano Triennale (con particolare riferimento agli ambiti operativi di Terza Missione);
- gli obiettivi specifici – che dovranno essere sviluppati tenendo conto degli obiettivi e indicatori di prestazione di cui al punto OS.TM.1 e OS.TM.2 delle Linee Strategiche di Ateneo e introducendo obiettivi e indicatori propri dei Dipartimenti e dei diversi settori disciplinari afferenti.
- le azioni da intraprendere per ogni obiettivo specifico;
- le priorità degli obiettivi e, eventualmente, la programmazione delle azioni e le eventuali risorse a disposizione.

- il rapporto tra i contenuti delle linee Strategiche con i risultati della VQR ovvero con tale processo di valutazione.

Nella stesura di tali documenti, è stato sempre verificato la loro coerenza con il Piano strategico e con le politiche di qualità di Ateneo, anch'essi in fase di revisione da parte dei competenti organi di governo.

- **R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi:**

Raccomandazione/Condizione: Il Dipartimento deve analizzare e valutare gli esiti della ricerca, proponendo, per le criticità rilevate, adeguate azioni di miglioramento basate sugli esiti dell'analisi e monitorando l'efficacia delle stesse.

Descrizione delle azioni intraprese dai Dipartimenti al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

In riferimento a questa raccomandazione, i Dipartimenti hanno costituito delle **Commissione per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca**. Tali commissioni, partendo dalle indicazioni fornite dai documenti di Ateneo, e integrandoli con i documenti ANVUR che riguardano la VQR per la codificazione di criteri valutativi della qualità, le esperienze condotte in questo campo da altri Dipartimenti o Atenei, hanno stabilito di dotarsi di una **procedura di valutazione degli esiti della ricerca** (cfr. DIS Procedure R4B2), come indicato dalle raccomandazioni della CEV.

In sintesi, ciascun Dipartimento ha svolto le seguenti attività:

1. Elaborazione di un sistema di valutazione dei risultati della ricerca – *individuazione di criteri di qualità, obiettivi, azioni e indicatori*.
2. Elaborazione di un sistema di valutazione dei risultati della ricerca – *definizione procedurale della valutazione: raccolta dati, analisi, comparazione, valutazione dei risultati della ricerca*.
3. Valutazione della ricerca e individuazione di criticità e punti di forza.
4. Verifica dell'efficacia delle azioni migliorative.
5. Verifica periodica dell'efficacia della valutazione.
6. Formazione di un'apposita commissione dipartimentale per la valutazione periodica/annuale dei risultati della ricerca.
7. Programmazione delle riunioni della commissione per la valutazione della ricerca.
8. Evidenza documentale.
9. Miglioramento del flusso di informazioni.

- **R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Raccomandazione/Condizione: Il Dipartimento deve almeno definire criteri per la valutazione delle richieste di risorse da presentare all'Ateneo.

Descrizione delle azioni intraprese dai Dipartimenti al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

A seguito della raccomandazione espressa dalla CEV, i Dipartimenti anche avvalendosi di apposite Commissioni, hanno avviato uno studio dei possibili criteri di ripartizione ed hanno predisposto un documento contenente la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse e di eventuali incentivi e premialità. I Documenti sono stati

discussi ampiamente nei Consigli di Dipartimento. A titolo di esempio, il Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità (DIS Procedura R4B3 All.14, pp.4-6) ha definito i seguenti criteri di base:

- distribuzione risorse sulla base di criteri e metodologie coerenti con quelli della VQR;
- premialità per ricerca multidisciplinare all'interno del Dipartimento;
- ulteriore premialità per la creazione di network interdipartimentali all'interno dell'Ateneo, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

Sono state inoltre definite le procedure per la valutazione delle richieste da parte dei membri del Dipartimento all'Ateneo, coerenti con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e le indicazioni e metodologie della VQR.

- **R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca**

Raccomandazione/Condizione: Il Dipartimento (DIS) deve potenziare il laboratorio per la ricerca al fine di renderlo adeguato a supportare l'attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale.

Descrizione delle azioni intraprese dai Dipartimenti al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Per il potenziamento dei laboratori a supporto delle attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale, tenendo conto delle specificità dell'Ateneo, si evidenzia che la strategia d'Ateneo prevede il ricorso alla formula del "Laboratorio in Rete" che prevede l'accordo con istituti di ricerca pubblici e privati. A seguito delle raccomandazioni espresse dalla CEV su questo aspetto, l'Ateneo ha confermato la volontà di perseguire la strategia precedentemente tracciata, riguardante la costituzione di una sempre più ampia e strutturata Rete dei Laboratori con Enti, Centri, altre Università che permetta lo svolgimento di adeguate attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale al personale dell'Ateneo. Tale strategia è stata confermata e formalizzata nel Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2021 (Piano Strategico 2019-2021, p.67), approvato dal Senato Accademico il 28.03.2019.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 3: Sistemi di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Disposte nella sequenza del testo scritto

Tabella 2.8: Informazioni inerenti i Dipartimenti presenti nell'Ateneo

Dipartimento	Facoltà	Direttore	Visita CEV – dicembre 2017
Scienze Giuridiche e Politiche	Giurisprudenza, Scienze Politiche	Raffaele Chiarelli	X
Scienze Economiche e Aziendali	Economia	Alessandro Gennaro	
Scienze Umane	Lettere. Scienze della Formazione	Andrea Gentile	
Ingegneria della Sostenibilità	Scienze e Tecnologie Applicate	Fabio Orecchini	X
Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni	Scienze e Tecnologie Applicate	Matteo Martini	
Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione	Scienze e Tecnologie Applicate	Gabriele Arcidiacono	

Tabella 2.9: Sintesi dei documenti prodotti dai singoli Dipartimenti

Dipartimento	Macro-Aree di ricerca	Doc. Monitoraggio AQ	Piano annuale	Piano triennale
Scienze Giuridiche e Politiche	4	-	-	2017-2019
Scienze Economiche e Aziendali	5	-	2019	2019-2021
Scienze Umane	6	-	2018	2018-2020
Ingegneria della Sostenibilità	10	X	2017	2017-2019
Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni	5	X	2019	2019-2021
Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione	4	-	2019	2019-2021

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.M.987/2016, nello svolgere la funzione di verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ complessiva di Ateneo, valuta il funzionamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei relativi requisiti di AQ e ricorrendo, se necessario, ad un piano di Audizioni. Il Sistema delle Audizioni adottato dal Nucleo è di seguito precisato.

Procedura delle Audizioni

La procedura stabilita dal NdV per le Audizioni è in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'Accreditamento Periodico degli Atenei (Linee Guida AVA 2, par. 7), ed è così strutturata:

Fase 1) Analisi a distanza della documentazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti individuati

Il Nucleo inizia la fase di valutazione attraverso l'analisi della documentazione obbligatoria per i CdS (scheda SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuali, Rapporti Ciclici, Relazione CPDS) e per i Dipartimenti (Piani triennali ed annuali della Ricerca) e della documentazione integrativa richiesta dal NdV (Schede di Requisiti di Qualità R3 per i CdS, Schede di Requisiti di Qualità R4 per i Dipartimenti, Piani di Attività per superamento criticità per i CdS e Dipartimenti oggetto della visita di Accreditamento periodico). Il Nucleo procede con l'analisi delle fonti documentali, verificando quindi la coerenza dei documenti con ciascun aspetto da considerare.

Gli esiti della analisi documentale sono riportati nell'ambito della scheda R3 o R4 individuando gli aspetti da approfondire nell'audizione.

Nello stesso documento saranno inserite le domande che saranno poste nella fase di audizione. ecc).

Fase 2) Programma di Audizioni dei Corsi di Studio e Dipartimenti

In base all'esito della analisi documentale a distanza, il Nucleo predispone un Programma di Audizioni che contiene il dettaglio delle attività che si intendono svolgere e specificando le funzioni da audire. Il Programma viene inviato al Corso di studio/Dipartimento. Le informazioni che saranno raccolte durante le Audizioni, saranno utilizzate dal Nucleo per la propria valutazione.

Fase 3) Valutazione e giudizio finale

Al termine delle audizioni, il NdV redige, per ciascun Corso di studi e per ciascun Dipartimento, un Rapporto di Valutazione che contiene punti di forza e punti di debolezza, con eventuali suggerimenti di azioni e tempistiche di riferimento.

4.1 Piano delle Audizioni

Il piano delle audizioni per l'anno 2019 è stato definito nella riunione del Nucleo di Valutazione del 27 settembre 2018. Il Nucleo ha deciso di dare precedenza (periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2019) alle audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti che sono stati oggetti della visita di

accreditamento periodico, per i quali si dispone dell'elenco dettagliato di criticità identificate dalla CEV e del relativo Piano di Attività redatto dai referenti dei CdS e Dipartimenti per il superamento di tali criticità. A seguito delle azioni intraprese, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno procedere ad Audizioni di tutti gli attori coinvolti, in presenza anche del Presidio di Qualità come rappresentato nella tabella 4.1.

Le Audizioni sono state precedute dall'analisi completa, da parte del Nucleo, delle Fonti documentali presentate nell'Audizione. Il Nucleo ha richiesto, nel corso delle Audizioni, ulteriori precisazioni, alcune delle quali sono state rinviate ed analizzate nella giornata del 15 maggio 2019, appositamente prevista per tale scopo.

Dopo la prima fase di audizioni, il NdV ha dato inizio alla fase di monitoraggio del nuovo campione (periodo 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019) costituito da 4 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, scelti tra i restanti 16 CdS e 4 Dipartimenti non esaminati durante la visita di accreditamento periodico secondo.

Il campione è stato identificato dal NdV tenendo conto della rappresentatività nelle aree disciplinari dell'Ateneo, della tipologia dei Corsi (Triennali, Magistrali), della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).

I risultati delle Audizioni condotte dal Nucleo nel periodo 1° gennaio 2019 – 30 settembre 2019 sono riassunte nelle schede di sintesi allegate. Si ricorda che con riferimento alle audizioni dell'11-12 aprile 2019 e del 14-15 maggio 2019 il Nucleo ha prodotto ed inviato all'ANVUR il 28 giugno 2019 le *"Schede superamento di criticità"*.

Con pieno riferimento al Piano delle Audizioni per l'a.a. 2019-2020 oltre alle Audizioni già previste per il prossimo 26 novembre 2019, il Nucleo continuerà l'azione periodica di Audit di CdS e di Dipartimenti, instaurando anche una verifica periodica documentale delle azioni dei CdS e dei Dipartimenti già oggetto di precedenti audizioni.

FIGURE/ TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 4: STRUTTURAZIONE AUDIZIONI**Disposte nella sequenza del testo scritto**

Tabella 4.1: Programma delle Audizioni del primo semestre (01.01.2019-30.06.2019)

Data	Orario	Corso di Studio – Dipartimento – Sede
11 aprile 2019	9:30-12:00	Corso di Studio LM23 Ingegneria Civile
11 aprile 2019	12:00-13:30	Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche
11 aprile 2019	14:30-17:00	Corso di Studio L33 Scienze Economiche
12 aprile 2019	9:30-12:00	Corso di Studio L36 Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali
12 aprile 2019	12:00-13:30	Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità
12 aprile 2019	14:30-17:00	Corso di Studio LMG01 Giurisprudenza
14 maggio 2019	10:00-13:00	Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Direttore Generale
14 maggio 2019	14:00-16:30	Presidio Qualità, Referenti Servizi tecnologici
15 maggio 2019	10:00-16:30	Ulteriori precisazioni Audizioni 11-12 aprile e 14 maggio 2019

Tabella 4.2: Programma delle Audizioni del secondo semestre (01.07.2019-31.12.2019)

Data	Orario	Corso di Studio – Dipartimento – Sede
12 settembre 2019	9:30-11:30	Corso di Studio LM62 Scienze Politiche
12 settembre 2019	11:30-13:00	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali
26 novembre 2019	da definire	Corso di Studio L14 Scienze dei Servizi Giuridici
26 novembre 2019	da definire	Corso di Studio L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche
26 novembre 2019	da definire	Corso di Studio L9 Ingegneria Industriale
26 novembre 2019	da definire	Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni

5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

Parte secondo le Linee Guida 2014 ([vai al LINK](#))

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI - Parte secondo le Linee Guida 2019

5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

L'Ateneo garantisce lo svolgimento, durante tutto l'anno accademico, dell'attività di raccolta delle **opinioni degli studenti** frequentanti e non frequentanti, nonché dei laureati. L'intera fase di raccolta dei dati, monitorata dal Presidio della Qualità, è affidata al Sistema Informatico dell'Ateneo, mentre la successiva fase di estrazione ed elaborazione statistica viene svolta dal Nucleo di Valutazione e dagli Uffici di supporto.

Come riportato in maniera estesa nella relazione sulle opinioni degli studenti al 30 Aprile 2019, il numero di questionari raccolti nell'anno accademico 2017/2018 è pari a 27.143, con un grado di copertura dei CdS elevato (variabile tra il 75% ed il 100%). L'efficacia del processo di rilevazione è collegato all'obbligatorietà del questionario, alla modalità di compilazione on-line, all'omogeneità dei dati raccolti, ed anche alla distribuzione capillare dei risultati della rilevazione ai vari livelli di Ateneo (Presidi, coordinatori dei CdS, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche, singoli docenti).

Per quanto riguarda le **opinioni dei laureati** (raccolte attraverso il questionario 6bis ANVUR), il processo di rilevazione non è ugualmente efficace. Come evidenziato dal Nucleo nella relazione del 30 Aprile 2019 (par.6), e come ripreso ampiamente dalla CEV, il punto di debolezza è proprio la modalità di rilevazione che viene fatta contattando direttamente i laureati attraverso un follow up telefonico, che ovviamente non riesce a garantire un grado di copertura esteso ed efficace come quello degli studenti.

Si sottolinea nuovamente l'importanza della distribuzione capillare dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureati, come avviene per gli studenti. Gli esiti delle rilevazioni devono essere valutati dai vari organi di governo, al fine di consentire una valutazione globale dell'efficacia del percorso formativo svolto.

5.2 Livello di soddisfazione degli studenti

Nella relazione sulle opinioni degli studenti dl 30 Aprile 2019, il Nucleo ha descritto in maniera approfondita il livello medio di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) e ha analizzato i dati raccolti aggregando i giudizi sugli insegnamenti di ciascuna disciplina di tutti i CdS (riportati integralmente nell'Allegato I della "Relazione sulle Opinioni degli studenti" redatta dal NdV il 30 Aprile 2019) per Facoltà e/o per Classe di Laurea (Triennale e a ciclo Unico, Magistrale).

I corsi di studio sono stati analizzati anche singolarmente, individuando 5 fasce di valutazione:

- CdS con valutazione media "negativa" (valore medio inferiore a 6)

- CdS con valutazione media “discreta” (valore medio compreso tra 6 e 7)
- CdS con valutazione media “buona” (valore medio compreso tra 7 e 8)
- CdS con valutazione media “molto buona” (valore medio compreso tra 8 e 8.5)
- CdS con valutazione media “ottima” (superiore a 8.5)

Come riportato nella Relazione sulle Opinioni degli studenti” redatta dal NdV il 30 Aprile 2019, **non sono stati rilevati corsi di studio con valutazioni degli studenti negative o discrete** (punteggio globale inferiore a 7).

5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Nella relazione sulle opinioni studenti al 30 aprile 2019 la presa in carico dei risultati della rilevazione, in particolare la trasparenza delle informazioni, l’efficacia del processo di analisi dei risultati, sono state estensivamente trattate nella sezione "utilizzo dei risultati" e nella sezione "punti di forza e di debolezza" relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzo dei risultati.

Il NdV concorda con i suggerimenti che la CEV ha espresso nella relazione di accreditamento su questo aspetto (R3.D3) : *“Con riferimento alla rilevazione dell’opinione degli studenti, i risultati della stessa ed eventuali criticità devono essere analizzati e considerati dal CdS e i componenti del CdS e almeno i rappresentanti degli studenti coinvolti nelle strutture responsabili dell’AQ devono essere informati delle iniziative assunte per superare eventuali criticità e dei risultati ottenuti, ancorché nel rispetto delle esigenze di privacy”*. I singoli CdS hanno recepito tale suggerimento ed hanno messo in atto le relative attività per il superamento di questa criticità.

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il sistema di AQ dell'Ateneo è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accredimento Periodico. Già nella fase immediatamente successiva alla visita di Accredimento, il NdV ha preso atto del contesto di Ateneo e dell'intenzione della *Governance* di individuare strategie e piani di miglioramento nei diversi ambiti al fine di superare le criticità evidenziate dalla CEV.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Gli Organi di Governo hanno dato avvio, nel periodo immediatamente successivo alla visita di Accredimento Periodico, ad un processo di rivisitazione delle linee strategiche e di definizione dei documenti programmatici (Piano strategico di Ateneo 2019-2021 e Politiche per la Qualità di Ateneo). Tale processo è stato caratterizzato da una continuativa collaborazione instaurata dalla Governance con il PQA e con gli altri attori del Sistema AQ e da una periodica consultazione anche con il NdV.

Nel documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, partendo dal contesto socio- culturale ed economico di riferimento, è stata definita la “visione” dell'Ateneo relativamente alla qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadrati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l'indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo, sono stati definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l'Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure (definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021) che hanno lo scopo di indirizzare le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

A partire dalle criticità evidenziate dalla CEV in relazione alle attività di riesame del funzionamento del sistema di AQ da parte degli Organi di Governo, il SA ha riorganizzato la propria attività con particolare riferimento alle attività di controllo e riesame dell'offerta formativa e dei risultati della ricerca, alla definizione di criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente e per l'assegnazione delle risorse.

L'Ateneo ha concluso lo sviluppo della nuova piattaforma didattica (on line dal 11 ottobre 2018), colmando le criticità evidenziate nella relazione preliminare della CEV e programmando un processo di aggiornamento periodico dei contenuti.

Il Nucleo valuta molto positivamente l'istituzione del Fondo di Ateneo per la Ricerca, con dotazione autonoma per singolo Dipartimento, e del gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo finalizzato alla definizione dei criteri di ripartizione in rapporto alle esigenze e agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la AQ della didattica, è apprezzabile lo sforzo messo in atto dal nuovo PQA nel promuovere l'istituzione della Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD, giugno 2018), che sta svolgendo l'importante compito di promuovere

un piano di formazione interna per i propri docenti e tutor con particolare riferimento alla didattica on line. Si suggerisce di verificare gli esiti di tale attività di formazione anche attraverso le opinioni degli studenti.

Il Presidio inoltre, nella sua funzione di consulenza e supporto alle strutture dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, ha iniziato la sua attività di controllo e di monitoraggio delle attività poste in essere dai CDS e dai Dipartimenti, di controllo degli esiti dell'autovalutazione, di verifica documentale e di restituzione degli esiti di tale controllo agli organi di Governo (questo in particolare per quanto attiene – ad esempio - i riesami ciclici, le relazioni delle CDPS, la compilazione delle schede SUA e dei documenti programmatici, nonché la verifica sull'andamento/raggiungimento degli obiettivi di qualità).

Su questo aspetto il NdV suggerisce al PQA:

- di informare i Corsi di Studio e i Dipartimenti degli esiti dell'attività di monitoraggio;
- di garantire il flusso di tali informazioni verso gli Organi decisionali di Ateneo;
- di divulgare all'interno dell'Ateneo (CdS e Dipartimenti) le *best practice* che emergono durante la propria attività di monitoraggio.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Già nella fase immediatamente successiva alla visita di accreditamento, il NdV ha identificato le aree di maggiore criticità che risultavano trasversali a tutti i corsi di studio (Relazione annuale NdV 2018) e che sono state considerate come potenziali aree di miglioramento rappresentative.

I gruppi di gestione AQ dei singoli CdS, partendo da queste risultanze, hanno definito un Piano di Attività per il superamento delle criticità rilevata: le attività svolte sono state supervisionate in itinere dal PQA e NdV, e valutate nelle Audizioni svolte da parte del NdV (vedi Schede Allegate).

Il NdV ha verificato il notevole sforzo profuso dai gruppi AQ nell'istituire nuovi rapporti di consultazione stabile e continuativa, anche attraverso l'istituzione dei Comitati di Indirizzo (CI) afferenti alle varie Facoltà (in coerenza con il processo indicato nelle "Linee guida consultazioni parti sociali, PQA 07.207). Il NdV valuta molto positivamente la redazione, da parte di alcuni Gruppi AQ, di proprie procedure interne per disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale ed internazionale – del mondo del lavoro.

Anche a seguito delle risultanze emerse dai Comitati di Indirizzo, i Gruppi AQ hanno avuto la necessità di intervenire su alcuni quadri specifici della scheda SUA-CdS al fine di descrivere in maniera più precisa gli obiettivi formativi specifici del Corso e i risultati di apprendimento attesi, ovvero le competenze che lo studente deve acquisire per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

A seguito della criticità emersa in riferimento alle inadeguatezza delle Schede di Insegnamento dei Corsi, il PQA di Ateneo ha approvato e fatto pervenire ai Gruppi AQ il documento Format per la "Redazione della scheda di insegnamento" e la bozza di "Scheda Tipo con avvertenze". Di conseguenza i gruppi AQ hanno richiesto a tutti i docenti di adeguare le schede degli insegnamenti

al fine di garantire che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. I gruppi AQ stanno procedendo al monitoraggio interno delle schede di insegnamento elaborate dai docenti, alla necessaria verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti, procedendo alla promozione di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, al miglioramento dei percorsi didattici e formativi.

Il Nucleo valuta positivamente le attività svolte dai gruppi di AQ e suggerisce di:

- aggiornare le consultazioni e di ampliare i Comitati di Indirizzo
- dare evidenza del monitoraggio interno delle schede di insegnamento
- definire procedure e modalità di gestione di eventuali criticità e problemi evidenziati dagli studenti e dai docenti.

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti CPDS

Riguardo le attività delle CPDS, alla luce dei problemi riscontrati nelle Relazioni Annuali da esse predisposte (riportati sinteticamente in Tab. 2.7), il Nucleo valorizza il lavoro svolto nell'evidenziare criticità e buone pratiche.

A seguito delle criticità evidenziate dalla CPDS si riportano alcuni suggerimenti:

- Anche se la gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente, la loro rilevanza pratica è ancora scarsamente recepita dagli studenti. Si consiglia di pubblicizzare le eventuali attività correttive effettuate in seguito alle analisi dei questionari e di somministrare agli studenti un opuscolo informativo sugli obiettivi che s'intendono perseguire mediante le valutazioni fornite, attraverso il quale si possa prendere coscienza e visione degli organi coinvolti e delle reali finalità delle consultazioni.
- Si sottolinea la necessità di avere tutti gli insegnamenti in forma audiovisiva e non solo audio, qualora vi fossero ancora corsi in solo audio.
- Maggior attenzione viene chiesta sulla necessità di garantire che gli esami propedeutici possano essere meglio finalizzati alla preparazione degli esami successivi, approfondendo quegli argomenti che hanno una più diretta continuità con gli argomenti degli esami successivi.
- In merito ai laboratori, si fa presente la difficoltà di fruizione degli stessi per gli studenti fuori sede. Al fine di consentire anche agli studenti fuori sede di poter partecipare alle attività di laboratorio stesse, si suggerisce di segnalare agli studenti la rete di laboratori presenti su territorio nazionale che sono convenzionati con l'Ateneo e che sono in costante contatto con i docenti di riferimento.

- Si suggerisce una maggiore promozione presso gli studenti dello strumento delle Aule Virtuali, in concomitanza con la rinnovata Politica di Ateneo che prevede oramai una ufficiale calendarizzazione delle aule virtuali per ciascun corso, con pieno riferimento ai CFU di ciascuna disciplina.

3. Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

Il sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione (R4.A e R4.B) è stato profondamente ridefinito seguendo le indicazioni/raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV nella Relazione di Accreditamento Periodico.

I Dipartimenti hanno ridefinito completamente la propria strategia sulla ricerca, identificando preliminarmente le tematiche di ricerca interne, e predisponendo nuovi documenti per la *Politica di Qualità del Dipartimento, Piano Triennale 2019-2021, Piano annuale e Relazioni annuali sulla ricerca e sulla Terza Missione*. La redazione di tali documenti è avvenuta attraverso un costante confronto con il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e gruppi di lavoro istituiti per il supporto in diversi ambiti (Commissione per la valutazione per la ricerca e la Terza Missione), allo scopo di consentire una sistematica formulazione degli obiettivi di ricerca e delle linee strategiche.

In riferimento al ruolo importante che il Dipartimento riveste nel analizzare gli esiti della ricerca che si svolge nel suo interno, il NdV valuta positivamente l'istituzione da parte dei Dipartimenti delle **Commissione interne per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca** . che, partendo dalle indicazioni fornite dai documenti di Ateneo, e integrandoli con i documenti ANVUR che riguardano la VQR per la codificazione di criteri valutativi della qualità, hanno definito una apposita **procedura interna di valutazione degli esiti della ricerca**. Altro aspetto importante è stata la definizione, sempre in ambito dipartimentale, di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse e di eventuali incentivi e premialità.

Il Nucleo di Valutazione, anche a seguito dei risultati delle Audizioni dei Dipartimenti oggetto di analisi, valuta positivamente le attività riscontrate e quelle in programmazione e suggerisce di diffondere, attraverso il PQA, le *best practice* in ambito di Ateneo sollecitando attività analoghe in tutti i Dipartimenti.

Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei Cds"

Denominazione Corso		Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati		Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-33 SCIENZE ECONOMICHE	Audizioni	SI	Il Cds ha introdotto un sistema di gestione dei rapporti con gli interlocutori esterni, che prevede il monitoraggio dei processi e degli esiti di riferimento, al fine di adeguare e innovare l'offerta formativa con sistematicità. Interventi su scheda SUA per garantire una adeguata definizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste per i laureati. Definizione dei risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 1 e 2 ripartiti in opportune aree di apprendimento. Nelle schede di insegnamento sono specificate le modalità di valutazione delle prove in itinere che tengono conto dei relativi risultati ai fini della valutazione finale. Le modalità di verifica documentano anche i criteri di valutazione dell'apprendimento e gli strumenti didattici tramite i quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Il Cds dà applicazione ea linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor. I docenti del corso sono inseriti nei progetti formazione/aggiornamento per i docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online (secondo quanto previsto dalla Commissione (COFIPAD) di Ateneo). E' stato istituito un Regolamento per il reclutamento dei tutor. Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 Giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
2	L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	Audizioni	SI	Il Cds attua in modo sistematico gli incontri di pianificazione tra docenti e tutor che espliciti in tutte le schede di insegnamento i criteri i livelli di valutazione nonché la funzione svolta dalle intermedie. Istituzione del regolamento per il reclutamento tutor. Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 Giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
3	LM-23 INGEGNERIA CIVILE	Audizioni	SI	risultano esplicitamente definiti modalità e strumenti didattici tramite i quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Adeguamento alle linee guida per la didattica interattiva e l'interazione didattica che consente di acquisire anche a livello di Cds la modalità di pianificazione tra docente e tutor. Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
4	LMG/01 GIURISPRUDENZA	Audizioni	SI	Il Cds ha adeguato la struttura formale dei singoli insegnamenti inserendo e programmando in maniera organica e coerente la didattica interattiva prevedendo gli incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor. Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
5	LM-62 SCIENZE POLITICHE	Audizioni	SI	Definizione di una procedura per il monitoraggio annuale delle schede di insegnamento. Planning attività di monitoraggio		Dare evidenza del controllo effettuato sulle schede di insegnamento e dell'applicazione delle procedure	
6	DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Audizioni	SI	Regolamento interno per l'autovalutazione delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione. Accurata attività di monitoraggio piano triennale e delle attività di ricerca, effettuata in linea con una pianificazione annuale che garantisce il controllo delle attività che caratterizzano il dipartimento nelle sue diverse fasi: 1. Pianificazione e programmazione (con Definizione e approvazione del programma annuale delle ricerche Definizione/revisione dei settori e degli obiettivi pluriennali del Dipartimento, Approvazione/aggiornamento del Piano triennale) 2. Monitoraggio e valutazione (Raccolta informazioni per verifica risultati anno precedente, Analisi dei dati raccolti Validazione degli esiti e circolazione report di autovalutazione, Approvazione del Rapporto annuale di autovalutazione Monitoraggio quadriennale attività in corso (su dati raccolti e elaborati dal PQI). Finanziamento ricerche (Definizione/revisione dei criteri di allocazione delle risorse, Approvazione del budget finanziario per l'anno in corso, Presentazione delle richieste di finanziamento di attività di ricerca e terza missione, Valutazione delle richieste e assegnazione fondi, Monitoraggio effettivo utilizzo dei fondi assegnati) Studi e ricerche del dipartimento (Definizione del tema oggetto del Rapporto di Ricerca (Comitato Scientifico). Call for paper per raccolta interesse adesioni degli Affertenti Pubblicazione Rapporti di Ricerca DSEA Il dipartimento effettua regolarmente un riesame (Rapporto annuale di autovalutazione) delle attività di ricerca volto ad interventi correttivi e alla verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi Il riesame e inoltre occasione per eventuali inmodulazioni e per garantire gli opportuni interventi da parte della direzione e il garantisce il flusso informativo alla Governance di Ateneo.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
7	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLA SOSTENIBILITA'	Audizioni	SI	Il Dipartimento ha elaborato le Linee Strategiche per le Attività di Ricerca e di Terza Missione, ridefinendo ed esplicitando -tra gli altri- gli ambiti operativi per la definizione degli obiettivi specifici di Terza Missione declinandoli in: 1. trasferimento tecnologico 2. attività imprenditoriale/commerciale 3. attività di stages, progetti formativi e placement; 4. attività di interesse pubblico a carattere sociale e culturale. Per ciascun ambito sono stati definiti interventi dedicati che saranno monitorati da uno specifico gruppo di lavoro (costituito in ragione della natura multisettoriale della Struttura). Alla luce di tali impegni, il dipartimento ha inoltre definito una specifica procedura (cfr. DIS Procedura R4B1 All. 01) coerente con quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 Giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	
8	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE	Audizioni	SI	Al fine di garantire un'adeguata azione di monitoraggio delle linee strategiche, il Dipartimento ha istituito una Commissione per la valutazione della ricerca con il compito, tra gli altri di predisporre una Relazione annuale sull'attività di Terza Missione 2021. Si rileva come l'attività di Terza Missione, considerata parte integrante della programmazione dipartimentale, sia oggetto di un'analisi dedicata in termini di valutazione e monitoraggio. A tal fine il Dipartimento ha previsto elaborazione e la raccolta di schede di monitoraggio delle attività di Terza Missione a livello di singoli docenti, la relativa pubblicazione dei dati sintetici sul sito del dipartimento (Cfr. DSGP Public engament 2018); Insieme sul sito del Dipartimento di una sezione informativa generale sulla Terza Missione; la stesura e la pubblicazione di una relazione annuale del Direttore di Dipartimento sulle attività di Terza missione Si veda Scheda superamento critica inviata il 28 giugno 2019 allaMVUR.		Non si evidenziano elementi di rilievo	